

Fiat Campagnola

(1107 A)



uso e manutenzione

Assistenza

Assieme alla documentazione che la FIAT consegna con ogni vettura nuova l'Utente riceve un **tagliando di servizio gratuito** che deve essere effettuato nei primi 1 000 - 1 500 km, secondo le modalità di applicazione della garanzia riportate sul "Libretto di assistenza".

Ricambi

A garanzia di un perfetto funzionamento di tutti gli organi della vettura, effettuare eventuali ricambi esclusivamente con pezzi originali FIAT.

Per l'ordinazione specificare (pag. 4):

Modello della vettura.

Numero per ricambi.

Numero del particolare che si richiede.

PER SAPERE

Come sostituire una ruota	leggere a pag. 22
Qual è la pressione dei pneumatici	» 69
Come sostituire una lampada	» 39
Come sostituire un valvola fusibile	» 41
Come ventilare o riscaldare l'interno vettura	» 20
Quando eseguire le operazioni periodiche di manutenzione	» 26
Qual è la capacità delle parti da rifornire	» 51
Come orientare i proiettori	» 38
Dove sono gli ancoraggi delle cinture	» 16

Fiat Campagnola *Torpedo corta (1107 A)*

USO ■ MANUTENZIONE ■ CARATTERISTICHE

Appendice: Versione Torpedo lunga ■ Hard-Top corta ■ Hard-Top lunga
Forniture a richiesta ■ Installazione attacco traino rimorchio

In questo libretto sono illustrate e descritte le norme d'uso e manutenzione seguendo le quali otterrete in continuità prestazioni sicure e soddisfacenti dalla Vostra vettura.

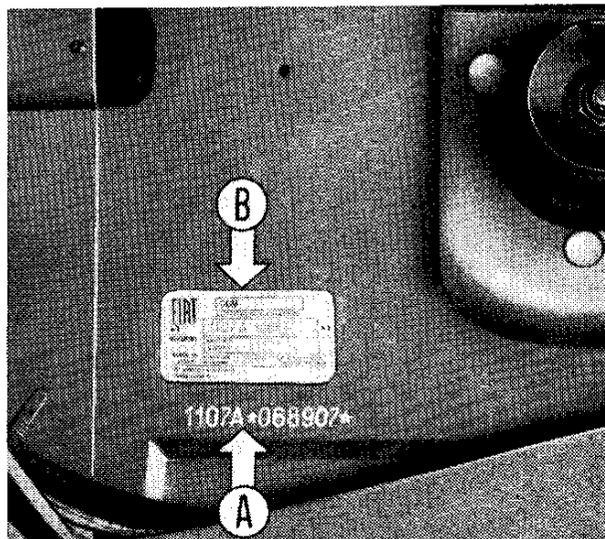
Se desiderate provvedere in proprio alla manutenzione, i dettagli tecnici inerenti alle riparazioni potete trovarli sulla pubblicazione specifica del modello, in vendita presso le Filiali oppure presso l'Organizzazione dipendente.

In ogni caso la FIAT, tramite una estesa rete assistenziale, è in condizioni di eseguire ovunque gli interventi necessari per assicurarVi, oggi e domani, una vettura in perfette condizioni.



28728

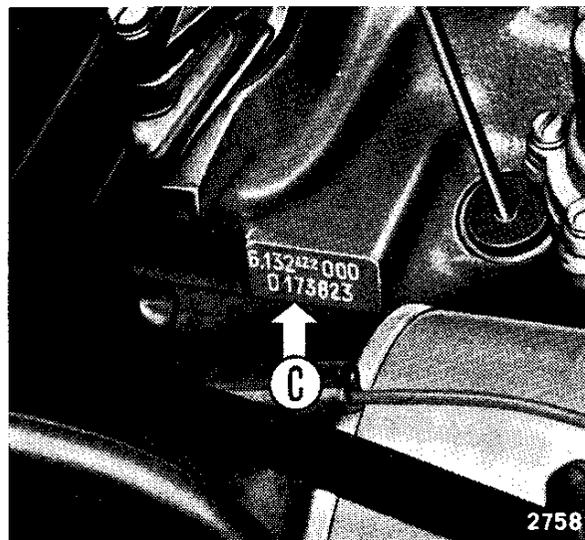
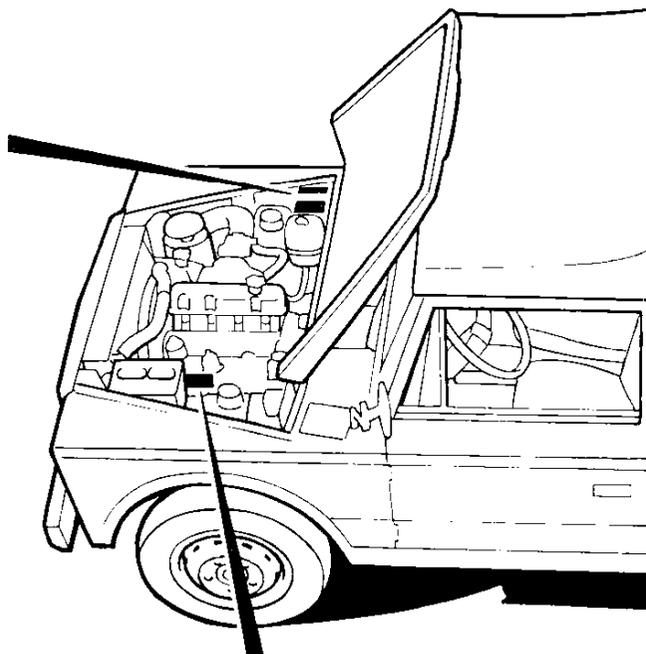
DATI PER L'IDENTIFICAZIONE



A. Tipo (1107 A) e numero d'identificazione dell'autotelaio.

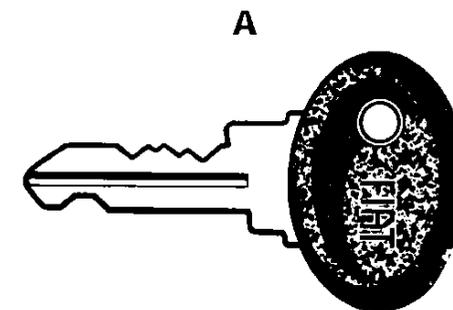
B. Targhetta riassuntiva dei dati di identificazione: numero di omologazione, tipo e numero dell'autotelaio, tipo del motore, numero per ricambi e numero colore vernice carrozzeria.

C. Tipo (6132 AZ2 000) e numero di identificazione del motore.

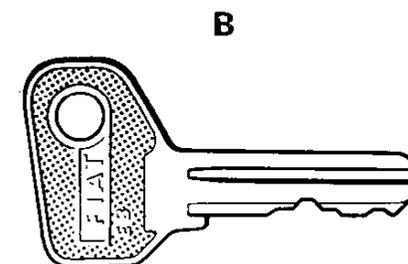


CHIAVI

Alla consegna della vettura vengono fornite due serie di chiavi; su ciascuna chiave è stampigliato un numero di codice, da citare alla Organizzazione di vendita FIAT per poterne ottenere un duplicato.



A. Chiave per il commutatore di accensione con antifurto.



B. Chiave per cassetto ripostiglio.

USO DELLA VETTURA

PRECAUZIONI PER IL PRIMO PERIODO D'USO

L'evoluzione della tecnica di progettazione e di produzione Vi consente di guidare subito la Vostra nuova vettura senza la necessità di seguire norme troppo impegnative durante il primo periodo d'impiego.

È opportuno tuttavia osservare alcune semplici prescrizioni almeno per i primi 1 500 km:

- evitare brusche accelerazioni durante il riscaldamento del motore (norma che è opportuno seguire sempre);

- avere l'avvertenza di non premere a fondo il pedale acceleratore ed anche

nell'uso delle marce inferiori non far funzionare il motore ad un numero di giri troppo elevato, cioè non raggiungere i limiti massimi di velocità per ogni marcia;

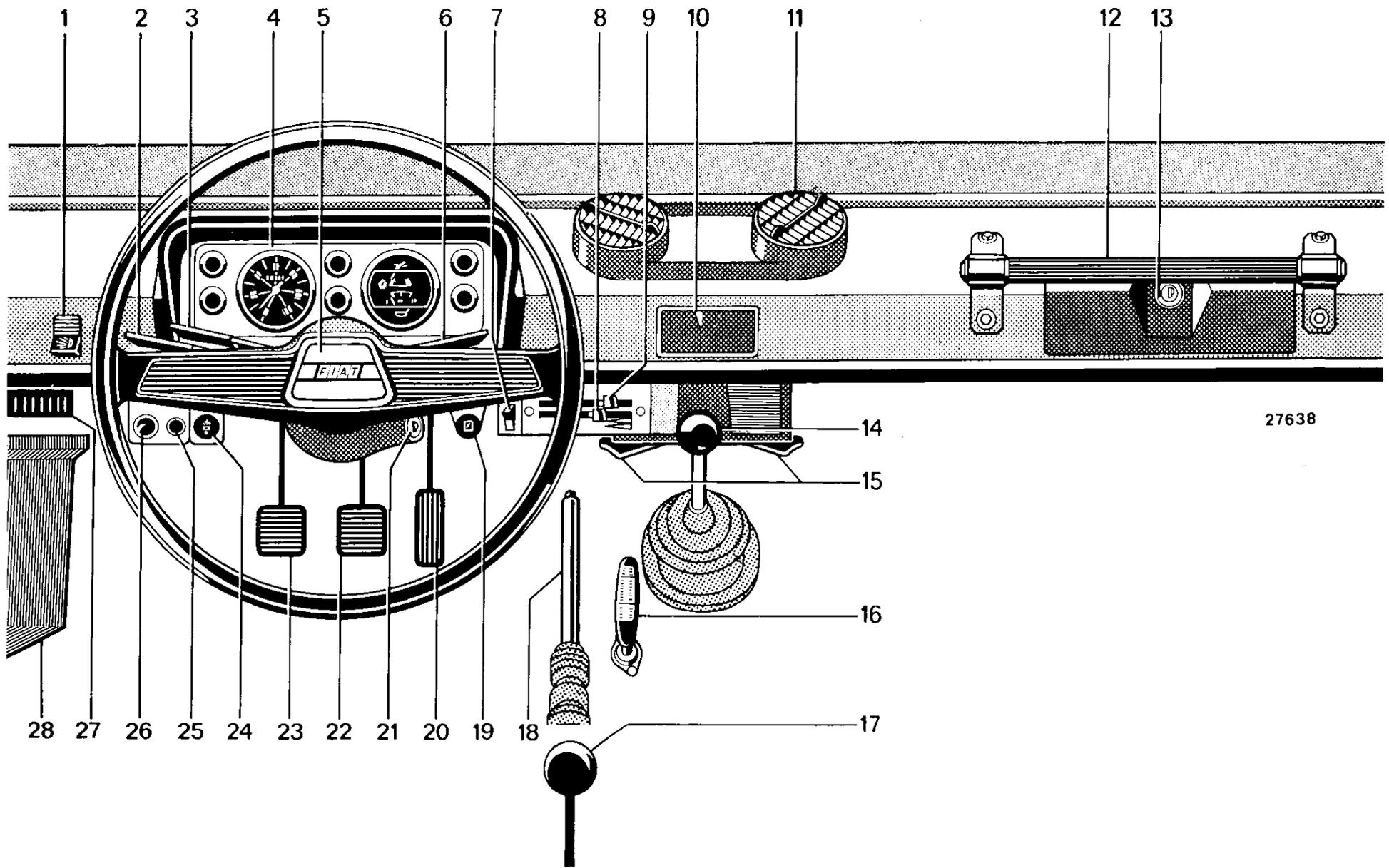
- guidare a velocità variabile e ciò particolarmente nei lunghi percorsi. Evitare pertanto di percorrere lunghi tratti a velocità costante sia essa elevata o ridotta;

- passare per tempo alla marcia inferiore in relazione alle condizioni del percorso. Si eviterà così di affaticare il motore ad un regime di giri troppo basso;

- evitare, se possibile, frenate troppo energiche per le prime centinaia di chilometri. Il materiale frenante si assesterà meglio e migliorerà la sua durata ed efficacia.

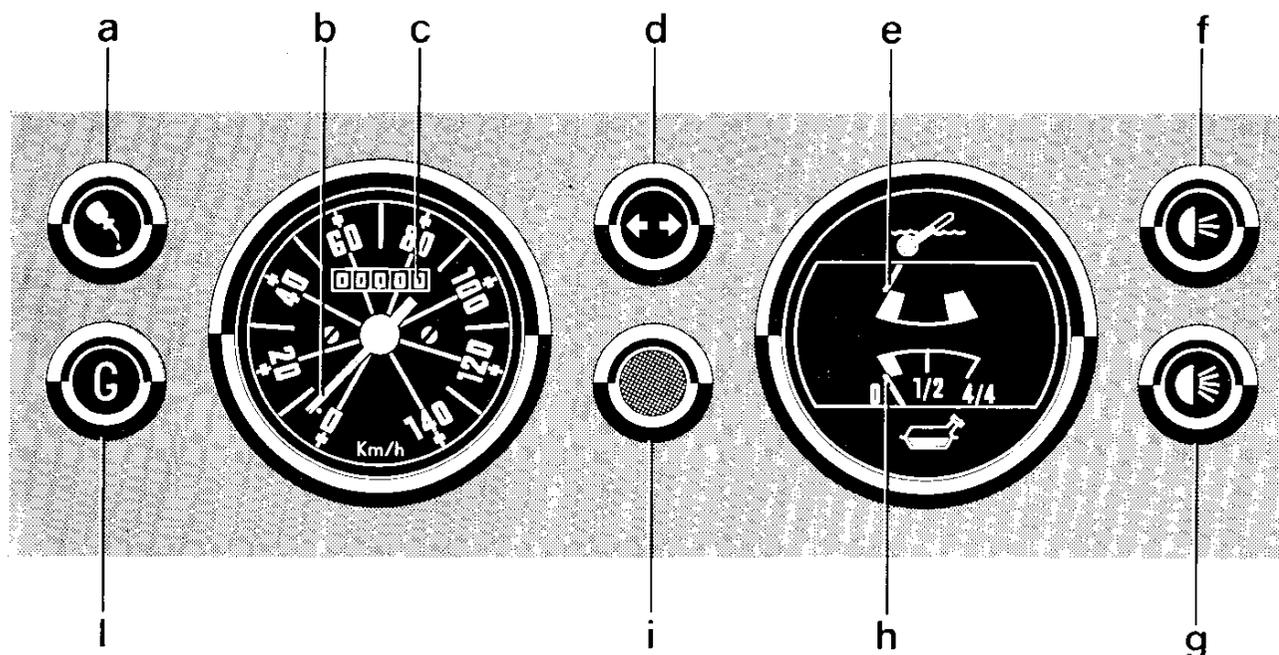
- non sostituire l'olio di cui è fornito il motore con altro olio prima dei 1 000 ÷ 1 500 km (operazione inclusa nel tagliando della «Tessera di garanzia»).

Ricordare infine che la buona efficienza e la durata del motore, nonché dei vari gruppi meccanici, dipendono in gran parte dalla moderazione con cui la vettura sarà impiegata nelle prime migliaia di chilometri.



APPARECCHI DI CONTROLLO E COMANDI

- 1.** Interruttore, a tre posizioni, per illuminazione esterna e strumenti del quadro di controllo.
- 2.** Levetta di commutazione illuminazione proiettori.
- 3.** Levetta comando indicatori di direzione.
- 4.** Quadro di controllo.
- 5.** Pulsante per avvisatore acustico.
- 6.** Levetta comando tergicristallo.
- 7.** Interruttore comando elettroventilatore interno vettura.
- 8.** Levetta comando contemporaneo presa aria per riscaldamento e apertura rubinetto acqua calda.
- 9.** Levetta comando presa aria esterna per ventilazione.
- 10.** Portacenere.
- 11.** Diffusori orientabili per mandata aria sul parabrezza oppure nell'interno vettura.
- 12.** Maniglia di appiglio per passeggeri anteriori.
- 13.** Pomello, con serratura, per apertura cassetto ripostiglio.
- 14.** Leva comando cambio delle marce.
- 15.** Sportelli immissione aria dal gruppo riscaldatore.
- 16.** Leva comando innesto trazione anteriore.
- 17.** Leva comando innesto riduttore di velocità.
- 18.** Leva comando freno di stazionamento.
- 19.** Pomello comando a mano acceleratore.
- 20.** Pedale acceleratore.
- 21.** Commutatore a chiave per accensione, predisposizione servizi, avviamento motore ed antifurto.
- 22.** Pedale dei freni di servizio e di soccorso.
- 23.** Pedale disinnesto frizione.
- 24.** Pomello comando dispositivo del carburatore per l'avviamento a freddo.
- 25.** Presa di corrente.
- 26.** Pompetta per azionamento lavacristallo.
- 27.** Scatola portafusibili di protezione impianto elettrico.
- 28.** Supporto appoggiapiede.



Quadro di controllo, comprendente:

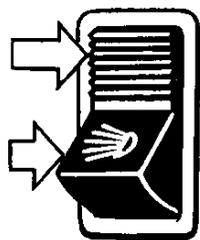
- a) **Segnalatore (rosso) insufficiente pressione olio motore**: si spegne quando la pressione dell'olio è sufficiente ad assicurare la lubrificazione del motore.
- b) **Tachimetro**: non oltrepassare, neppure in discesa, i limiti di velocità corrispondenti alle singole marce.
- c) **Contachilometri totale** (a richiesta viene fornito uno stru-

mento con il contachilometri parziale e relativo pomello azzeratore).

- d) **Segnalatore (verde, a luce pulsante) funzionamento indicatori di direzione**.
- e) **Termometro liquido refrigerante motore**:
settore blu = bassa temperatura.
settore centrale = temperatura regolare.
settore rosso = temperatura eccessiva.

Se l'indice si orienta nella zona rossa è necessario ridurre immediatamente al minimo il regime del motore; se tale segnalazione persiste, far verificare l'impianto di raffreddamento presso la più vicina Stazione di Servizio FIAT.

- f) **Segnalatore (verde) luci di posizione accese**.
- g) **Segnalatore (blu) proiettori a piena luce accesi**.
- h) **Indicatore livello carburante**: quando la lancetta raggiunge la zona rossa indica che la quantità di benzina nel serbatoio è inferiore a $6 \div 10 \text{ dm}^3$.
- i) **Segnalatore disponibile**.
- l) **Segnalatore (rosso) anormale funzionamento impianto di ricarica batteria**: a motore fermo, con chiave del commutatore nella posizione di accensione, il segnalatore è acceso e dovrà spegnersi a motore avviato; a motore in moto l'accensione del segnalatore indica un guasto nell'impianto di ricarica, perciò è necessario rivolgersi immediatamente ad una Stazione di Servizio FIAT.

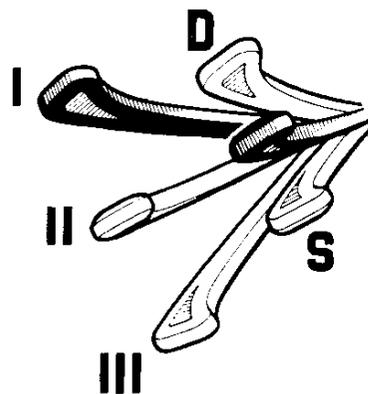


Interruttore per illuminazione esterna e quadro di controllo

premuto in alto: luci di posizione, luci targa e luci strumenti del quadro di controllo sotto corrente;

posizione centrale: tutto spento;

premuto in basso, con la chiave di accensione nella posizione «MAR»: luci di posizione, luci targa e luci strumenti del quadro di controllo e si mette sotto corrente il commutatore di illuminazione dei proiettori.



Levetta di commutazione illuminazione proiettori (previa inserzione dell'interruttore illuminazione esterna):

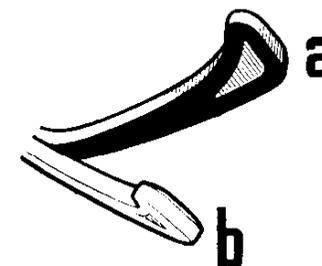
- I** = proiettori spenti;
- II** = proiettori a luce anabbagliante;
- III** = proiettori a piena luce.

Spostando la levetta verso il volante si ottengono i lampi luce sui proiettori, anche se tutte le luci sono spente.

Levetta comando indicatori di direzione:

D = a destra; **S** = a sinistra.

Il ritorno nella posizione centrale è automatico.

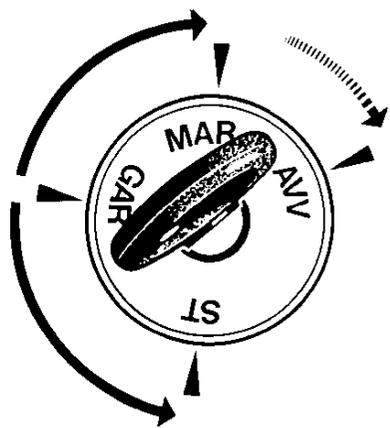


Levetta comando tergicristallo:

sotto corrente quando la chiave del commutatore di accensione è nella posizione «MAR». All'arresto i tergitori ritornano automaticamente in posizione di riposo.

- a** = tergicristallo fermo;
- b** = tergicristallo inserito.

Pompetta per azionamento lavacristallo: per la pulizia del parabrezza premere più volte il pomello disposto sotto la plancia portastrumenti, a sinistra del piantone di guida, ed inserire il tergicristallo.



Commutatore a chiave con anti-furto (*).

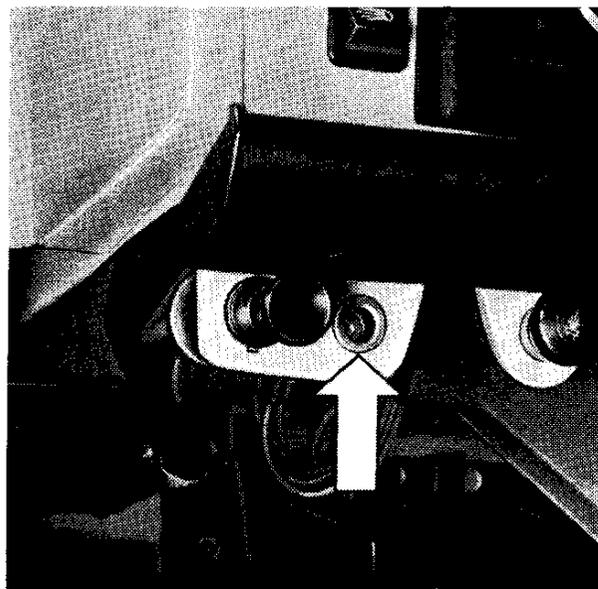
GAR = sterzo sbloccato, chiave estraibile, utilizzatori vari disinseriti.

MAR = accensione motore ed utilizzatori vari sotto tensione.

AVV = avviamento motore.

ST = blocco sterzo, chiave estraibile.

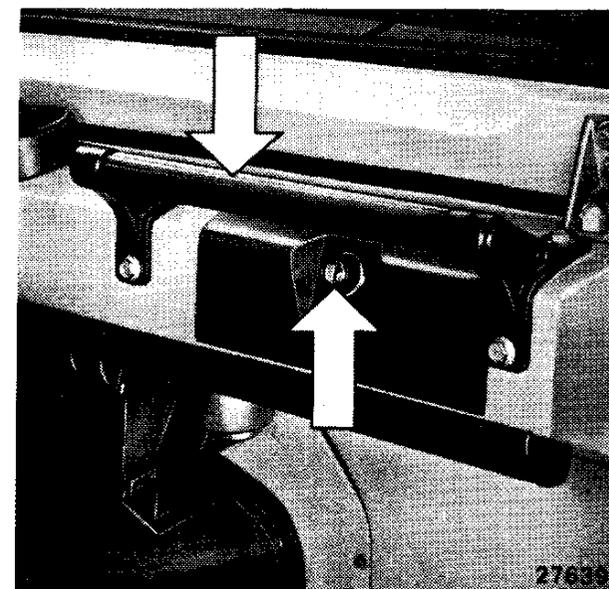
(*) I circuiti relativi all'avvisatore acustico, alla presa per lampada trasportabile d'ispezione e alla posizione in alto, pag. 9, dell'interruttore per luci esterne, sono sempre sotto tensione indipendentemente dalla chiave del commutatore.



ACCESSORI

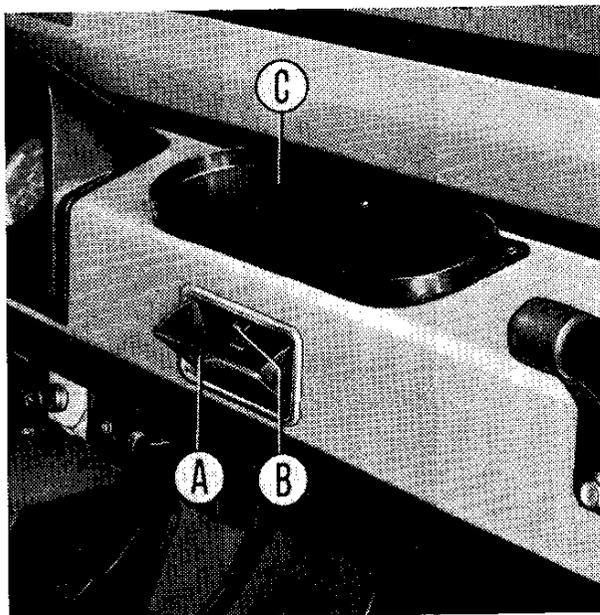
Presa di corrente: per eventuale lampada trasportabile o altro utilizzatore munito di innesto adatto.

Avvertenza. La rotazione della chiave nella posizione ST e la sua estrazione, anche parziale, provocano automaticamente il bloccaggio dello sterzo. Per nessun motivo si deve ruotare la chiave ed estrarla dal commutatore quando la vettura è in movimento. Inoltre quand'anche la vettura fosse parcheggiata in discesa e potesse avviarsi senza mettere in moto il motore, occorre sempre, prima di rilasciare i freni, inserire la chiave e sbloccare l'antifurto. Per facilitare lo sbloccaggio dello sterzo può essere necessario, per disimpegnare la chiave, ruotare leggermente nei due sensi il volante di guida.



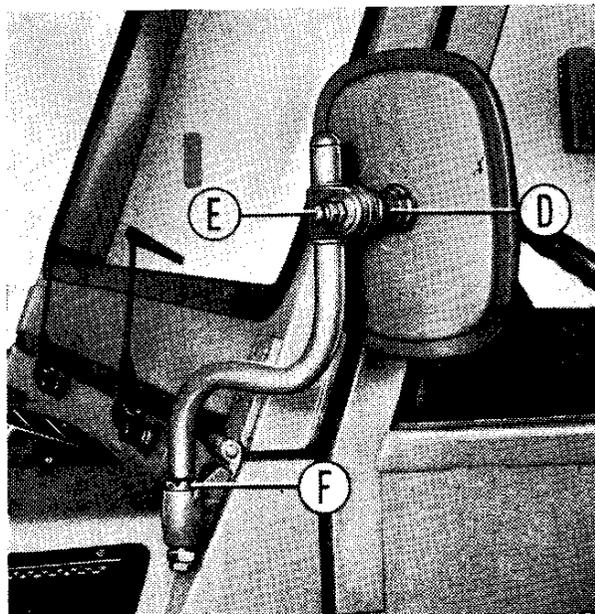
Cassetto ripostiglio e maniglia di appiglio: per l'apertura dello sportello sbloccare il pomello mediante la chiave ruotandola in senso antiorario.

La maniglia di appiglio serve per i passeggeri anteriori.



Portacenere: per l'apertura tirare il fregio **A** premendolo leggermente verso il basso. Per la pulizia dell'interno, asportare il portacenere premendo verso il basso la piastrina spegnisigaretta **B**.

Sulla plancia portastrumenti è pure sistemato un vano **C** posaogetti.

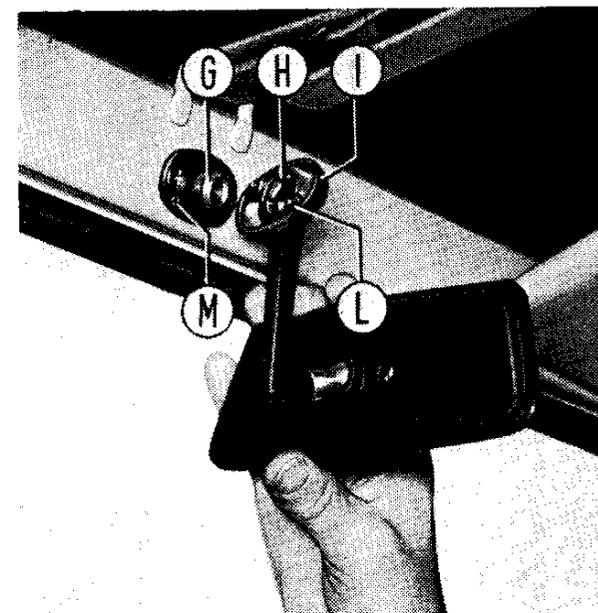


Specchi retrovisori esterni: sono orientabili sull'articolazione **D**, agendo sullo specchio stesso.

La posizione dell'asta di sostegno rispetto alla carrozzeria dev'essere spostata sulla tacca **F** situata sul supporto.

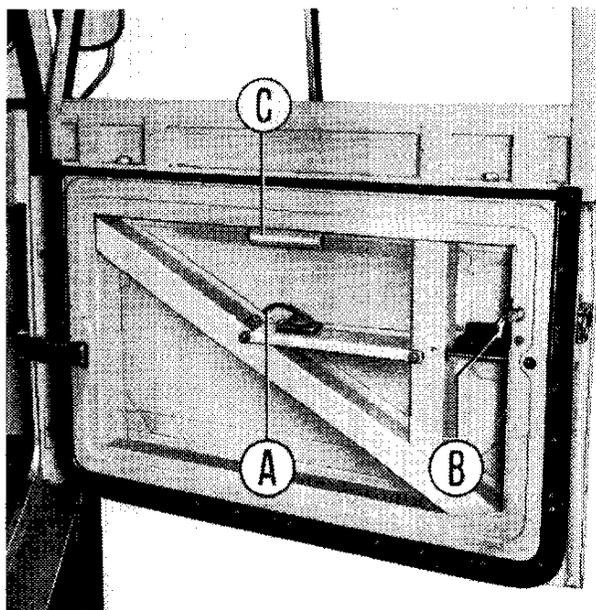
All'occorrenza è possibile regolare l'altezza allentando il dado **E** del morsetto facendo scorrere quest'ultimo sull'asta.

È consigliabile eseguire queste operazioni prima di avviare la vettura.



Specchio retrovisore interno: orientabile, con dispositivo antiurto.

Se lo specchio si sgancia in seguito ad un urto, per rimontarlo fissare la molla **H** sul bottone **G**, premendo sulla base **I** e facendo attenzione che i due grani **L** di riferimento coincidano con le relative sedi **M**. L'innesto è a scatto.



PORTE ANTERIORI

Apertura dall'esterno

Azionare l'impugnatura oscillante.

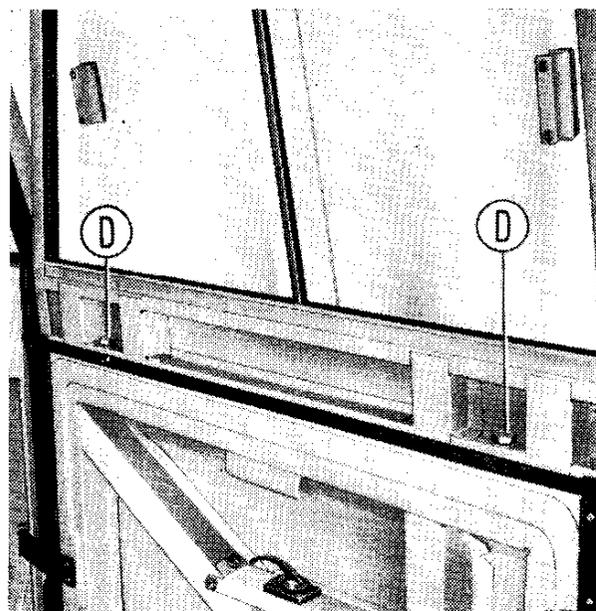
Apertura dall'interno

Tirare la levetta **A**.

Bloccaggio dall'interno (sicurezza).

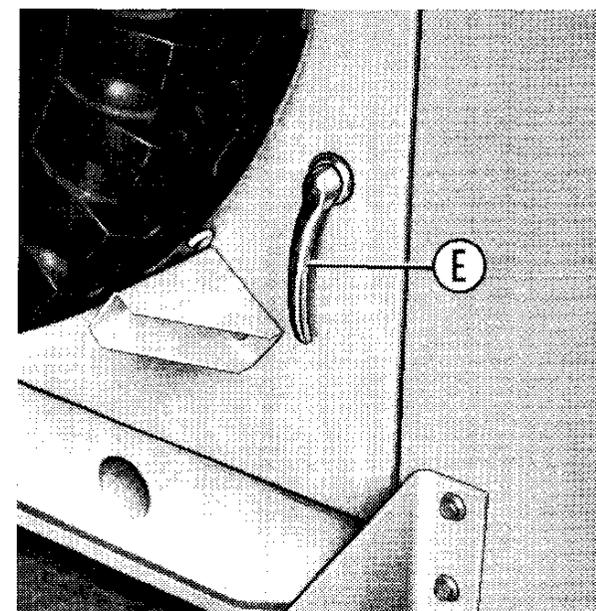
Premere la levetta **B** solamente a porte chiuse.

La maniglia **C** serve da appiglio per chiudere la porta dall'interno.



Smontaggio vetri

La parte superiore dei battenti delle porte, comprendente i vetri scorrevoli ed il relativo supporto, è asportabile togliendo le viti **D**.

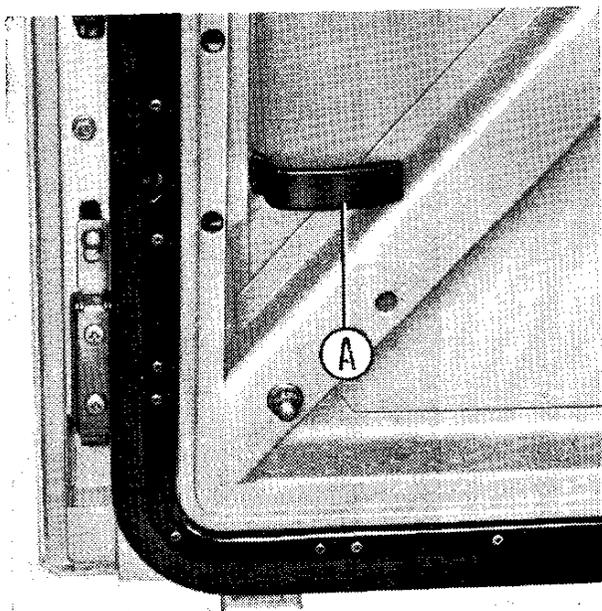


PORTA POSTERIORE

La porta può essere aperta soltanto dopo aver sollevato la parte posteriore della copertura in tela (ved. pag. 14).

Apertura dall'esterno

Ruotare verso destra la maniglia **E**.



Apertura dall'interno

Portare in alto la maniglia **A**.

A richiesta vengono forniti i blocchetti con chiave per serrature sia per le porte anteriori che per la porta posteriore.



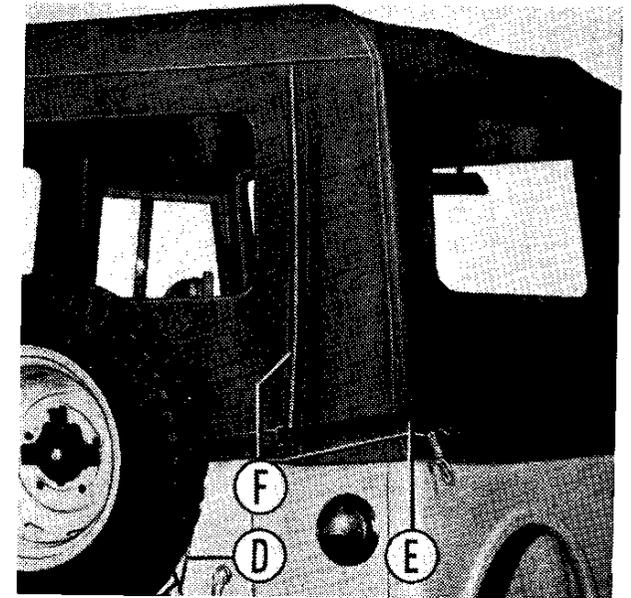
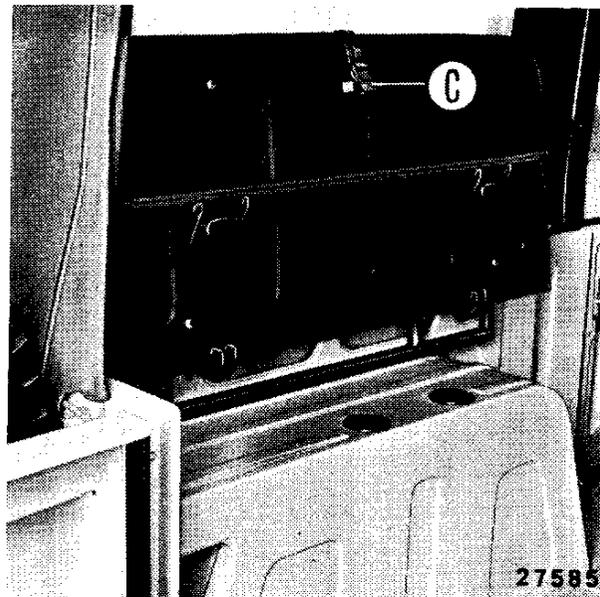
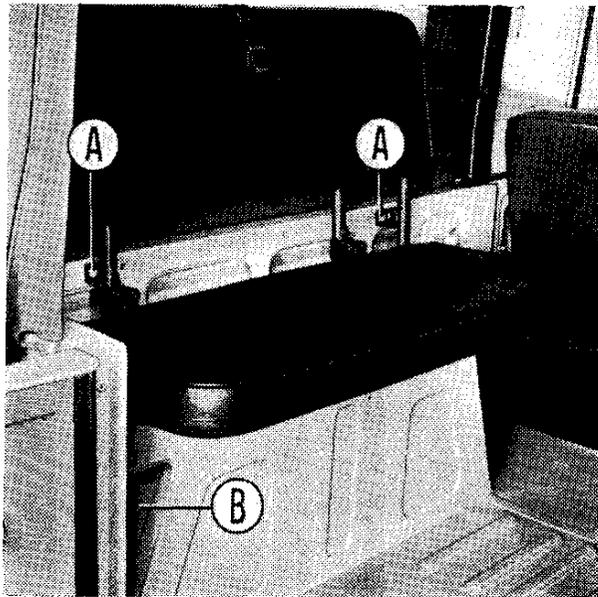
SEDILI ANTERIORI

Il sedile lato guida può essere spostato in avanti o indietro previa rotazione verso l'alto della leva **B**.

A spostamento avvenuto rilasciare la leva, assicurandosi che il sedile risulti bloccato.



Entrambi i sedili sono ribaltabili in avanti per accedere alla parte posteriore della vettura.



SEDILI POSTERIORI

(forniti a richiesta)

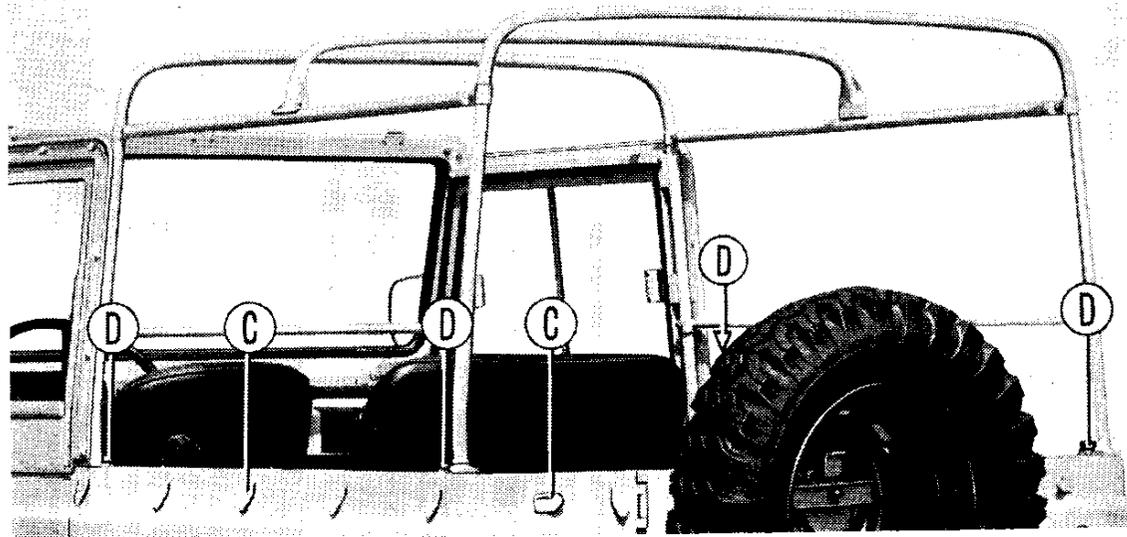
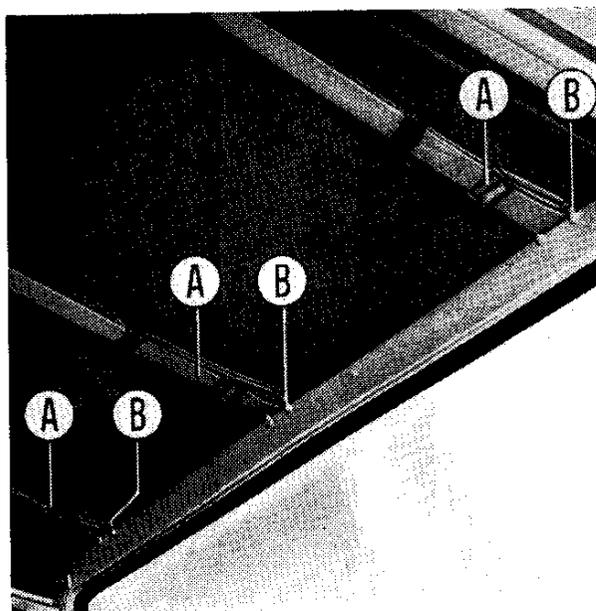
A richiesta vengono forniti sedili posteriori a due oppure quattro posti totali. Tali sedili sono fissati a panchetta alle pareti laterali tramite le viti **A**, e ai passaruote tramite altre viti sulla longherina inferiore dell'ossatura dello schienale.

I cuscini sono ribaltabili verso l'alto per ampliare il piano di carico; vengono tenuti in questa posizione tramite il tirante elastico **C**.

Tra ciascun passaruota e la parete posteriore della cassa sono ricavati i vani ripostiglio **B**.

PARETE POSTERIORE

Per aprire la copertura in tela, sgan-
ciare le funi elastiche **D** ed i tiranti
elastici **E**, aprire le chiusure lampo **F**,
arrotolare la parte mobile verso l'alto
fissandola con le apposite cinghie.
Fare attenzione a non danneggiare il
trasparente.



SMONTAGGIO COPERTURA IN TELA

Per asportare la copertura in tela occorre:

- sfilare le cinghie **A** dagli occhielli **B** sulla traversa superiore del parabrezza e le cinghiette di fissaggio all'intelaiatura.

- sganciare le funi elastiche **D** ed i tiranti elastici **E**, pagina 14;

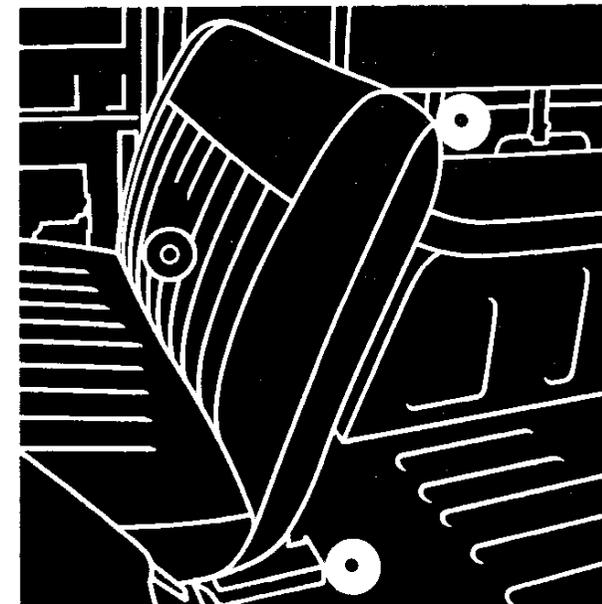
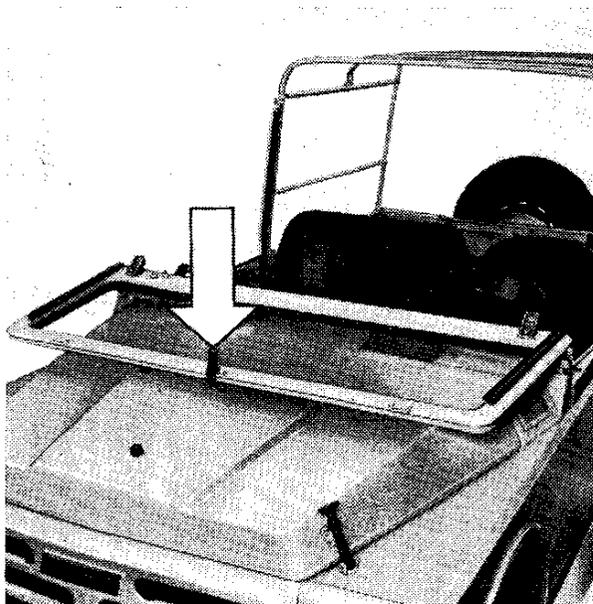
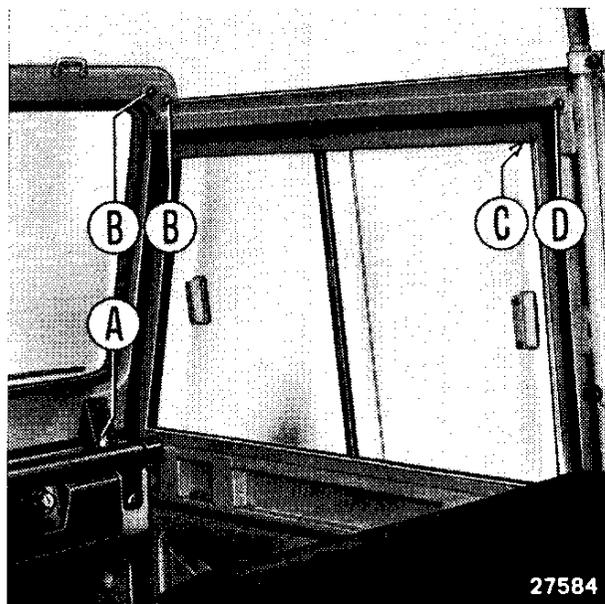
- liberare le parti anteriore, laterali e posteriore della copertura dai ganci **C**;

- asportare la copertura e ripiegarla

in modo da non danneggiare le parti in plastica trasparente.

Volendo asportare anche l'intelaiatura occorre svitare le viti **D** poste alla base di ciascuno dei quattro montanti verticali, le viti **B, C, D** pag. 16, che fissano il telarino superiore delle porte e sollevare l'intelaiatura completa.

A sua volta l'intelaiatura può essere scomposta nei suoi elementi.



RIBALTAMENTO PARABREZZA

Il parabrezza può essere ribaltato in avanti sul cofano motore. A tale scopo:

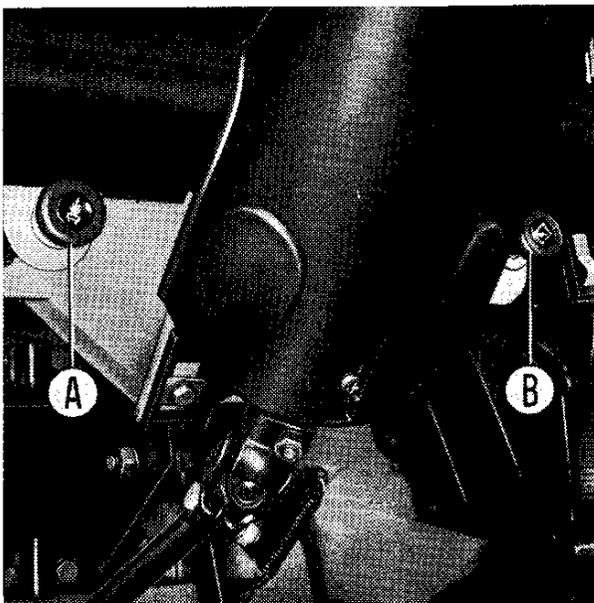
- asportare i due bracci tergitori del tergicristallo;
- svitare ed asportare le viti **A** (una per parte) e le viti **B** (due per parte);
- ribaltare in avanti il parabrezza completo e bloccarlo sul cofano motore mediante l'apposito tirante elastico.

È consigliabile, con parabrezza ribaltato, asportare i vetri, ved. pag. 12, ed il telarino superiore di ciascuna porta svitando le due viti **D** (interna) e **C** (esterna).

CINTURE DI SICUREZZA

La vettura è predisposta per l'applicazione delle cinture di sicurezza a tre punti per due posti anteriori. I fori filettati (7/16" - 20 UNF 2 B), nelle posizioni indicate in figura, sono otturati con tappi in plastica che ne consentono l'individuazione.

- A.** Ancoraggi sulle fiancate laterali.
- B.** Ancoraggi sui montanti posteriori delle porte laterali.
- C.** Ancoraggi sul pavimento.



AVVIAMENTO DEL MOTORE

Avviamento a freddo

- Assicurarsi che la leva del cambio sia in posizione di folle.
- Tirare il pomello **A** del dispositivo del carburatore per l'avviamento a freddo.
- Premere il pedale frizione, specialmente durante la stagione fredda.

■ Ruotare la chiave del commutatore d'accensione fino all'arresto, cioè nella posizione «AVV», pag. 10. A motore avviato rilasciare la chiave che ritorna automaticamente nella posizione «MAR».

■ Dopo l'avviamento, il pomello **A** deve essere spinto a fondo gradualmente, in modo da assicurare un regolare funzionamento del motore in fase di riscaldamento.

■ Con motore freddo evitare di accelerare bruscamente premendo a fondo il pedale acceleratore.

Avviamento a caldo

■ A motore caldo il pomello **A** del dispositivo del carburatore per l'avviamento a freddo deve essere lasciato in posizione di riposo.

■ A motore molto caldo, può essere necessario premere a fondo il pedale acceleratore, abbandonandolo gradualmente non appena il motore si avvia.

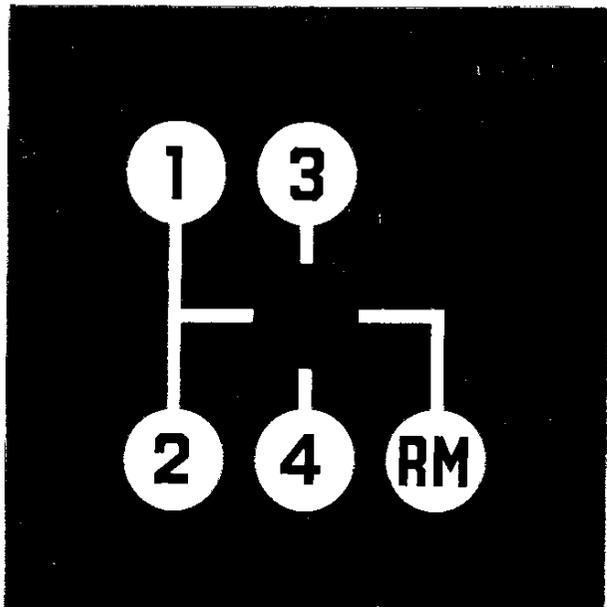
■ Non dare colpi successivi di acceleratore, per non mettere ogni volta in azione la pompetta di ripresa la quale arricchendo eccessivamente la miscela, renderebbe difficile l'avviamento.

Avvertenza: Non insistere con ripetute manovre d'avviamento; se il motore non si avvia, oppure se al minimo si ferma, tirare leggermente il pomello **B** di comando a mano dell'acceleratore. Occorre però fare verificare al più presto possibile gli organi di accensione e di alimentazione.

I pomelli **A** e **B** possono essere bloccati ruotandoli in senso orario fino all'arresto.

AVVIAMENTO VETTURA

Prima di avviare la vettura è necessario, specialmente se la temperatura esterna è molto bassa, lasciare girare il motore a basso regime per qualche minuto affinché l'olio possa riscaldarsi e circolare in tutti i condotti. Con l'indice del termometro liquido refrigerante motore orientato nel settore blu evitare di sottoporre il motore a sforzi eccessivi.



Uso del cambio

Le posizioni d'innesto delle varie marce sono riportate in figura.

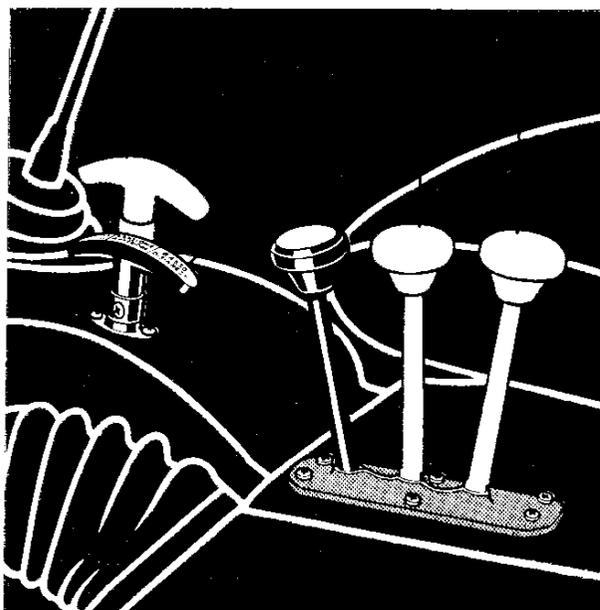
Se l'innesto della 1^a velocità con vettura ferma non è immediato, rilasciare il pedale della frizione per qualche istante e ripetere la manovra.

Per l'innesto della retromarcia **RM** occorre premere e spostare la leva.

Uso del riduttore

Con la leva in posizione **F** (folle), non si ha trasmissione di movimento alle ruote.

Per l'impiego della vettura in condi-



zioni normali, spostare la leva in avanti nella posizione **N** (marce normali).

Dovendo passare alle marce ridotte occorre tirare indietro la leva e spostarla nella posizione **R**.

(Vedere "Avvertenza").

Uso della trazione anteriore

Per innestare la trazione anteriore tirare in alto la manetta (posizione **I**); per disinnestarla spingerla in basso (posizione **D**), come indicato in figura.

L'innesto della trazione anteriore deve essere effettuato solamente in caso di assoluta necessità o qualora la vettura debba marciare fuori strada su terreni molto accidentati.

Avvertenza: la manovra di innesto del riduttore deve essere eseguita a vettura ferma o comunque con vettura a minima velocità; in questo caso occorre pure disinnestare la frizione. La trazione anteriore può essere inserita con vettura in moto, ma deve essere disinserita non appena la vettura ritorna su strada normale.

DURANTE LA MARCIA

■ Non superare mai (nemmeno in discesa) i limiti di velocità per le singole marce; inoltre non mantenere assolutamente le velocità massime alle varie marce per lunghi periodi di tempo.

■ In condizioni normali tutti i segnalatori luminosi a luce rossa sul quadro di controllo devono essere spenti; la loro accensione segnala una irregolarità nel corrispondente impianto.

■ Non percorrere discese con la frizione disinnestata e con il cambio o il riduttore in folle o, addirittura, a motore spento, ma usare la marcia appropriata alla pendenza della discesa. Il rispar-

mio di carburante che si ottiene non compensa l'eccessiva usura dei freni ed inoltre verrebbe a mancare la sicurezza che si ha invece con l'azione frenante del motore.

■ In salita passare ad una marcia inferiore appena lo sforzo del motore sia tale da ridurre il suo regime normale; ciò per sfruttare il più possibile la coppia massima fornita dal motore.

■ Evitare di tenere il piede sul pedale frizione se non per le necessarie manovre, perchè ciò può provocare inutili slittamenti della frizione con conseguente usura delle guarnizioni del disco.

■ Assicurarsi della perfetta efficienza dei freni a pedale ed a mano. Qualora la vettura sia appena uscita da una stazione di lavaggio oppure all'uscita di un guado è buona norma azionare più volte il freno a pedale per eliminare eventuali infiltrazioni di acqua.

■ Nella frenatura evitare il bloccaggio delle ruote, causa di eventuali sbandamenti specie quando la vettura è scarica. In caso di necessità il freno a mano può essere utilizzato anche per arrestare la vettura.

■ Su strade bagnate o sdruciolevoli (con scarsa aderenza) frenate

troppo brusche aumentano il rischio di bloccare le ruote, con inevitabile perdita di controllo del mezzo: è consigliabile utilizzare il motore come freno innestando una marcia inferiore a quella normalmente richiesta dal profilo stradale, ricorrendo ai freni con dolcezza e progressione solo in casi di estrema necessità e contemporaneamente all'azione frenante del motore.

■ Su terreno gelato viaggiare a velocità molto ridotta e con la massima prudenza, correggendo lentamente la guida, usando con moderazione i freni ed effettuando dolcemente i cambi di marcia. Evitare di viaggiare con la frizione disinnestata anche nell'imminenza dell'arresto della vettura. Se la vettura inizia a slittare sterzare dolcemente nella direzione dello slittamento, non accelerare e non agire sui freni.

■ Per ovviare al pericolo dello slittamento sulla neve o sul ghiaccio, occorre montare delle catene di aderenza che, se si fa uso della trazione anteriore, devono essere applicate su tutte quattro le ruote (vedere pag. 23).

■ Fuoristrada (terreno sconnesso, pantano, ecc.) qualora la vettura rimanesse bloccata, per sbloccarla occorre innestare la 1ª marcia ridotta o la R.M. ridotta.

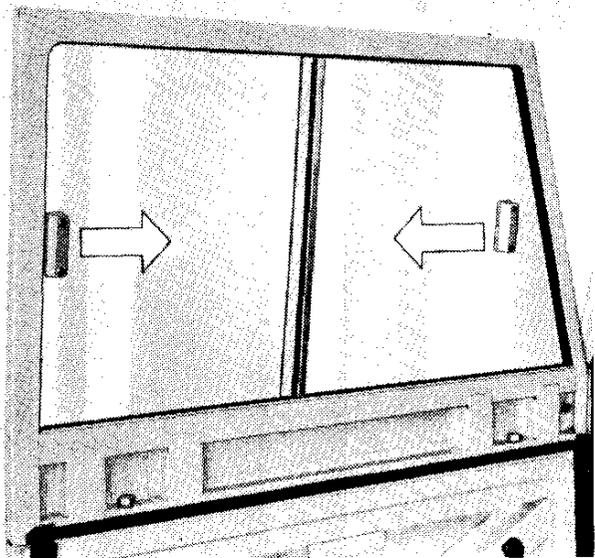
■ Con la foschia accendere le luci di posizione; se la visibilità è insufficiente a causa della nebbia, accendere le luci anabbaglianti, mai i proiettori a piena luce.

■ Prima di cambiare direzione, oltre naturalmente a far uso dell'indicatore, assicurarsi mediante lo specchio retrovisore dei veicoli che seguono. Effettuato un sorpasso non riportarsi subito sulla destra ma attendere di vedere il veicolo superato nello specchio retrovisore.

■ Durante la marcia notturna, nell'incrociare altri veicoli, tenere d'occhio il bordo destro della strada; non posare lo sguardo sui proiettori dei veicoli che si incrociano o su altre fonti luminose per non esserne abbagliati.

PARCHEGGIO

Dovendo parcheggiare la vettura su strada in pendenza, tirare a fondo la leva del freno a mano e per maggiore sicurezza inserire la 1ª marcia o la retromarcia, a seconda che la vettura si trovi in salita od in discesa. Di notte, in zone non illuminate, occorre inoltre accendere le luci di posizione (stazionamento).



VENTILAZIONE E RISCALDAMENTO INTERNO VETTURA

La ventilazione ed il riscaldamento sono regolabili a seconda delle esigenze climatiche.

Per ottenere il massimo confort occorre, in primo luogo, familiarizzarsi con i comandi (ved. figura a pag. 21).

Immissione aria calda o fresca

I diffusori B sono orientabili ed inviano aria calda o fresca sul parabrezza, sui vetri laterali o direttamente sui passeggeri.

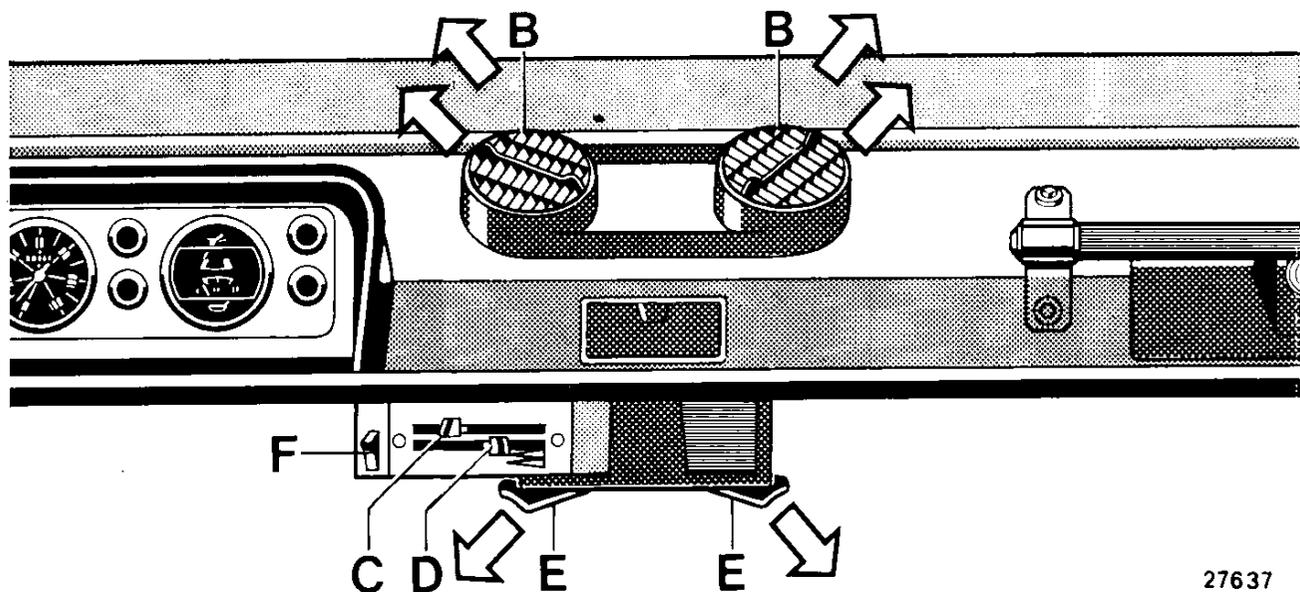
La levetta C regola la quantità dell'aria fresca immessa nella vettura attraverso i diffusori **B** e gli sportelli **E**;

spostata completamente a destra: massima quantità di aria fresca.

VENTILAZIONE INTERNO VETTURA

Con la copertura in posizione normale, l'aria esterna può essere introdotta nell'interno aprendo i vetri laterali scorrevoli.

Un ulteriore afflusso di aria fresca si ottiene spostando verso destra la levetta **C**, pag. 21, che comanda l'apertura dello sportello presa aria dall'esterno, disposto inferiormente alla plancia portastrumenti.



27637

La levetta D regola la quantità e la temperatura dell'aria calda immessa nella vettura attraverso i diffusori **B** e gli sportelli **E**;

spostata completamente a destra: massima quantità di aria calda.

L'aria calda e l'aria fresca possono essere miscelate a piacere spostando opportunamente le levette **C** e **D**.

Gli sportelli E inviano aria calda o fresca ai passeggeri.

L'interruttore F, per comando elettroventilatore, è sotto tensione con la chiave del commutatore della posizione « MAR ».

Ventilazione interna

L'aria esterna può essere introdotta nell'interno della vettura mediante l'apertura dei vetri laterali scorrevoli spostando completamente a destra la levetta **C**, a sinistra la levetta **D**, ed aprendo gli sportelli **E**.

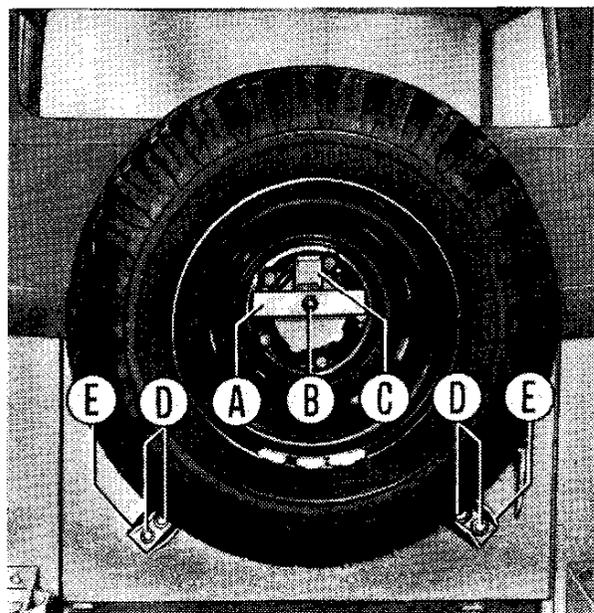
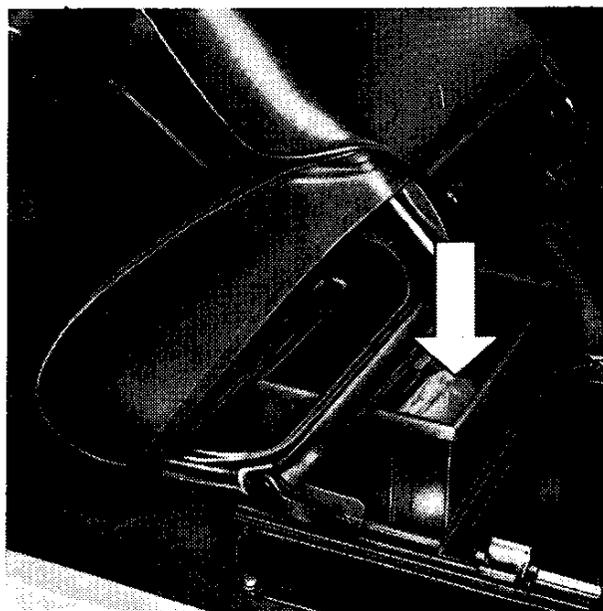
Si ha maggiore flusso di aria azionando l'interruttore **F**, che mette in moto l'elettroventilatore.

Sbrinamento e disappannamento

Per ottenere rapidamente lo sbrinamento del parabrezza spostare completamente a destra la levetta **D**, chiudere gli sportelli **E** e dirigere il getto dei diffusori **B** contro il parabrezza inserendo l'elettroventilatore tramite l'interruttore **F**.

Precauzioni invernali

Se durante la stagione invernale, la vettura deve rimanere per qualche tempo inattiva e l'impianto di raffreddamento del motore è privo di miscela incongelandibile, è necessario, mentre si scarica l'acqua dal radiatore e dal motore, vedere pag. 29, provvedere pure allo scarico dell'acqua dal radiatore di riscaldamento spostando completamente a destra la levetta **D**.



27565

SOSTITUZIONE RUOTE

Per sostituire una ruota effettuare le seguenti operazioni:

- Sistemare la vettura possibilmente su strada non in pendenza e bloccare le ruote posteriori con il freno a mano.

- Ribaltare il sedile del guidatore ed estrarre dal vano ricavato sotto il sedile la borsa portautensili.

- Allentare di circa un giro le colonnette di fissaggio della ruota da sostituire.

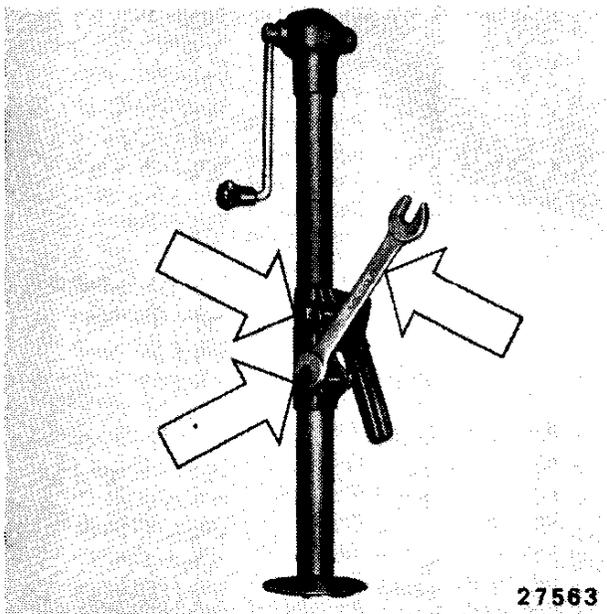
- Svitare il dado **B**, togliere la staffa **A**, sollevare la ruota in modo da disimpegnarla dal gancio **C** ed estrarre la ruota di scorta dalla sua sede.

- Sganciare i tiranti elastici di bloccaggio ed estrarre il martinetto dalla sua sede; disporlo quindi come indicato in figura a pagina 23, cioè in corrispondenza della mensola sotto il pavimento, più vicina alla ruota da sostituire.

- Se per la natura del terreno il codolo non fosse posizionato in modo

corretto sulla colonna del martinetto, occorre allentare le viti di bloccaggio mediante la chiave di dotazione e spostare il supporto del codolo in modo che questo possa essere infilato nella mensola di sollevamento.

- Dopo essersi assicurati che il terreno di appoggio sia sufficientemente compatto (in fase di sollevamento la base del martinetto non deve affondare), girare la manovella fino a quando la ruota da sostituire risulti sollevata da terra di alcuni centimetri.



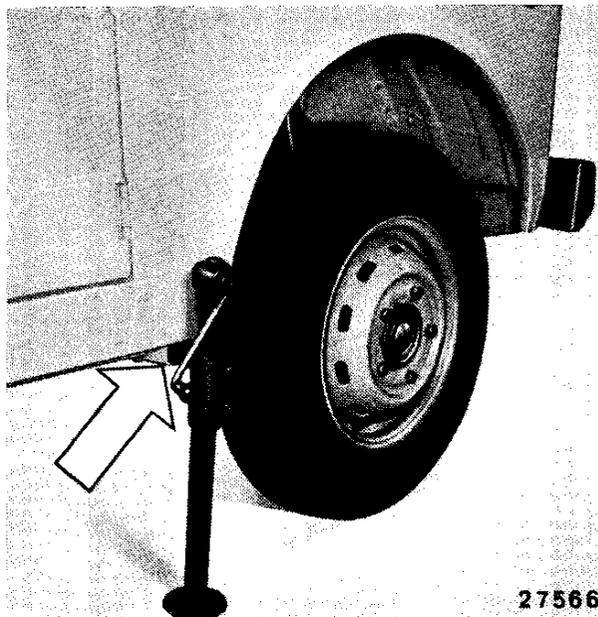
27563

■ Svitare le colonnette di fissaggio ed estrarre la ruota.

■ Montare la ruota di scorta ed avvitarle le colonnette in modo uniforme, passando alternativamente da una colonnetta all'altra diametralmente opposta.

■ Abbassare la vettura ed estrarre il martinetto.

■ Serrare quindi a fondo le colonnette in sequenza alterna.



27566

■ Far controllare che la pressione del pneumatico corrisponda a quella prescritta.

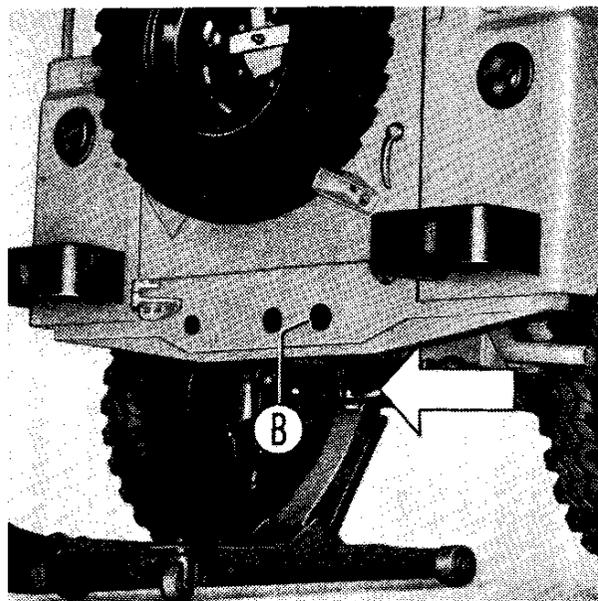
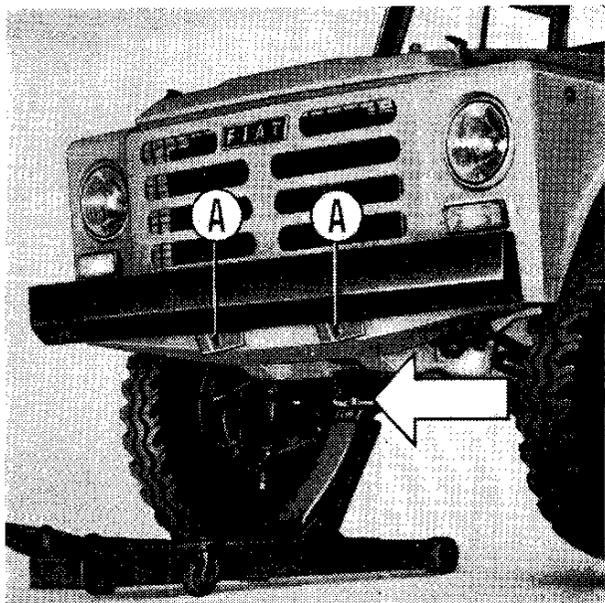
■ Ad operazione ultimata sistemare il martinetto nella sua sede, come indicato in figura.

■ Per sistemare nella propria sede la ruota sostituita infilarla all'apposito gancio **C** e farla appoggiare alle due staffe **E**, pag. 22. Queste staffe sono regolabili agendo sulle viti **D**.

CATENE DA NEVE

Le catene devono corrispondere esattamente alla misura del pneumatico e devono avere, sul battistrada, uno spessore massimo di 25 mm.

A catene montate controllare che non rimangano anelli liberi, onde evitare interferenze con parti meccaniche o di carrozzeria.



SOLLEVAMENTO VETTURA

Per sollevare la vettura dalla parte anteriore o da quella posteriore, disporre l'estremità del sollevatore sotto la traversa della sospensione anteriore o sotto la traversa della sospensione posteriore.

TRAINO

In caso di traino la fune deve essere fissata esclusivamente alle apposite staffe anteriori **A**, oppure al foro posteriore **B**.

MANUTENZIONE

ASSISTENZA

Alcune delle operazioni di manutenzione non sono facilmente eseguibili con i mezzi di cui normalmente dispone l'Utente.

Consigliamo quindi vivamente di rivolgersi ad una delle numerose Stazioni di Servizio che la FIAT ha istituito, in Italia e all'Estero, per la migliore assistenza della sua Clientela.

L'Organizzazione FIAT è sempre a disposizione per fornire chiarimenti e consigli al Cliente onde assicurargli il miglior rendimento della vettura.

Le operazioni di revisione o di manutenzione per le quali consigliamo di rivolgersi ad una Stazione di Servizio FIAT, sono contrassegnate da questo simbolo 

USO DELLO SCHEMA DELLA MANUTENZIONE

Le varie operazioni di manutenzione, da eseguire periodicamente in relazione ai chilometri percorsi, sono illustrate nello schema della manutenzione. Nelle due leggende dello schema sono suddivise le operazioni di lubrificazione da quelle di verifica, pulizia e regolazione.

Ogni operazione è contraddistinta nello schema da un numero e nella corrispondente leggenda vi è il riferimento alla pagina dove l'operazione stessa è descritta. Le operazioni contraddistinte con il segno ■ devono essere effettuate da una Stazione di Servizio FIAT.

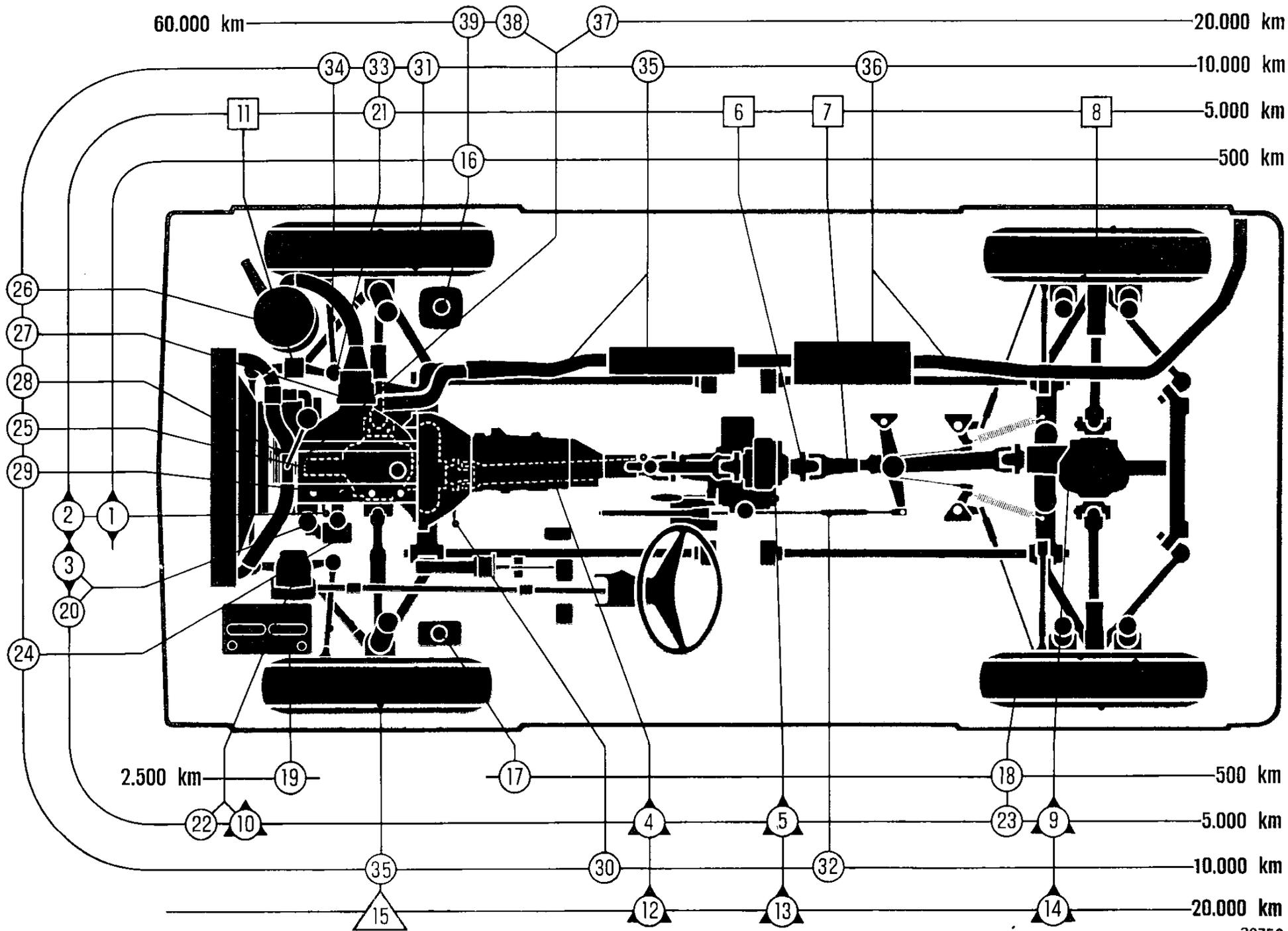
Inoltre nello schema i punti da lubrificare sono contraddistinti da un simbolo che indica la qualità del lubrificante da impiegare.

I percorsi chilometrici indicati nello schema possono subire variazioni in

conseguenza di elementi variabili, quali il clima (se umido o secco), il genere del percorso e lo stato delle strade e della circolazione. In certi casi la necessità di manutenzione dipende essenzialmente dal trascorrere del tempo, come per la pressione dei pneumatici.

In altri, invece, come nel caso dell'evaporazione del liquido della batteria, la necessità di aggiunte dipende, oltre che dal tempo, dalla temperatura esterna o da altri fattori. Così, ad esempio, i freni necessitano ovviamente di maggiore manutenzione nei paesi montagnosi che non in pianura, la frizione necessita di registrazioni più frequenti se la vettura è usata principalmente nelle città con intenso traffico.

Per gli oli non specificati in questo capitolo vedere la tabella «Rifornimenti».

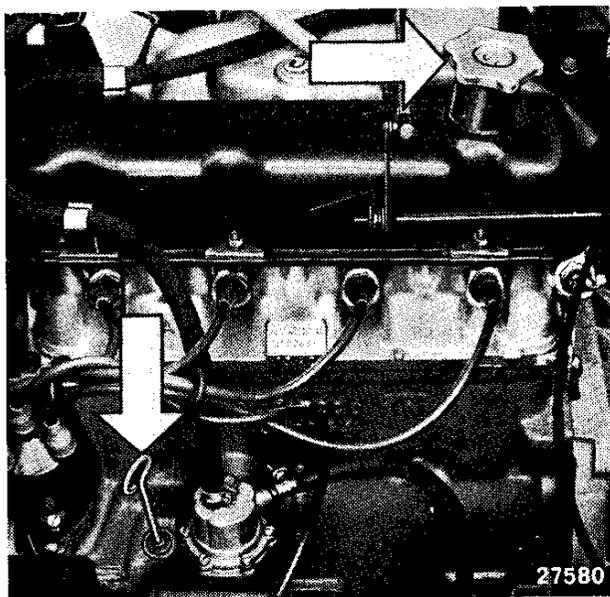


LUBRIFICAZIONE MOTORE

Olio motore

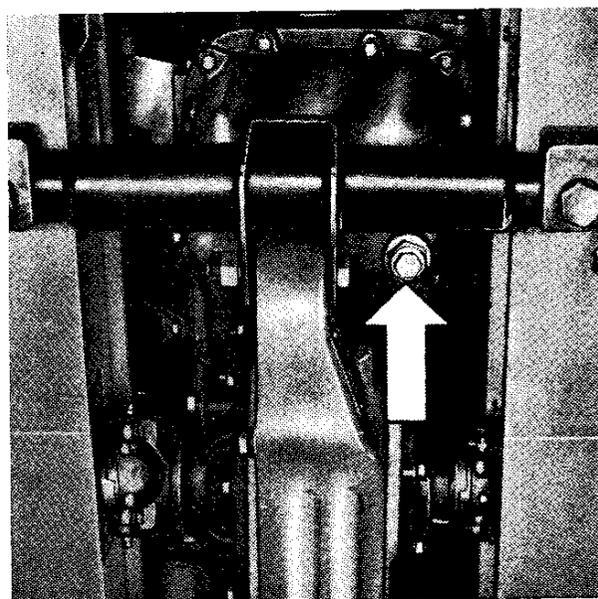
Ogni 500 km oppure settimanalmente: verificare, a motore freddo, il livello dell'olio e, se necessario, ripristinarlo. Deve sempre essere compreso fra i limiti «Min» e «Max» incisi sull'asta di controllo, che è avvitata sul basamento.

Ogni 5 000 km: sostituire l'olio nella coppa a motore caldo.



A motore nuovo la sostituzione deve essere effettuata dopo i primi 1 000 ÷ ÷ 1 500 km (operazione inclusa nel tagliando della «Tessera di garanzia»).

Resta inteso che la sostituzione dell'olio dovrà essere eseguita anche in relazione alla qualità dell'olio impiegato (unigrado o multigrado) e quindi alla temperatura esterna, come risulta dalla tabella «Rifornimenti».

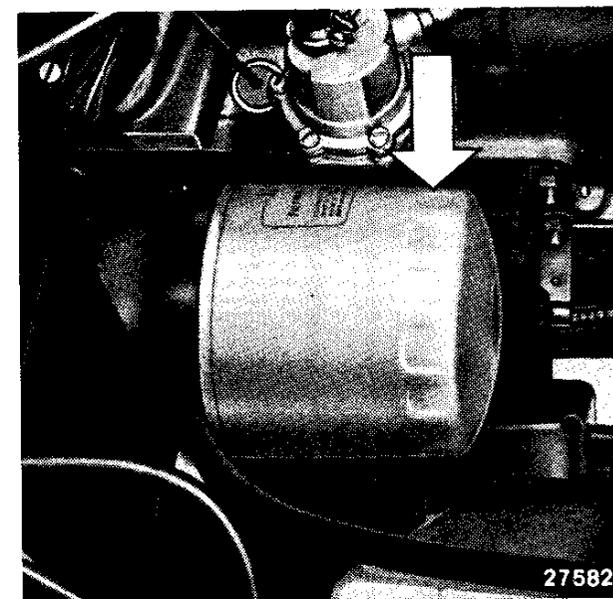


Filtro olio

Ogni 10 000 km (*) o comunque ogni due sostituzioni olio motore: far sostituire il filtro completo svitandolo dal supporto sul basamento.

Prima di montare il nuovo filtro lubrificare la guarnizione di tenuta con olio da motore, quindi avvitarlo sul relativo supporto. Dopo che la guarnizione ha toccato la base, avvitarlo ulteriormente per 3/4 di giro.

(*) Per i servizi gravosi, per zone polverose o percorsi prevalentemente cittadini, la sostituzione non deve essere protratta oltre i 5000 km.



DISTRIBUZIONE

Punterie

 **Ogni 10 000 km**, o qualora la distribuzione risulti rumorosa: far controllare, presso una Stazione di Servizio FIAT, il giuoco fra valvole e bilancieri, che deve essere a motore freddo di 0,20 mm sia per l'aspirazione che per lo scarico. A motore nuovo tale verifica deve essere effettuata dopo i primi 1 000 ÷ 1 500 km (operazione inclusa nel tagliando della « Tessera di garanzia »).

Messa in fase distribuzione

 Per eventuali controlli della distribuzione rivolgersi ad una Stazione di Servizio FIAT.

Cinghia comando distribuzione

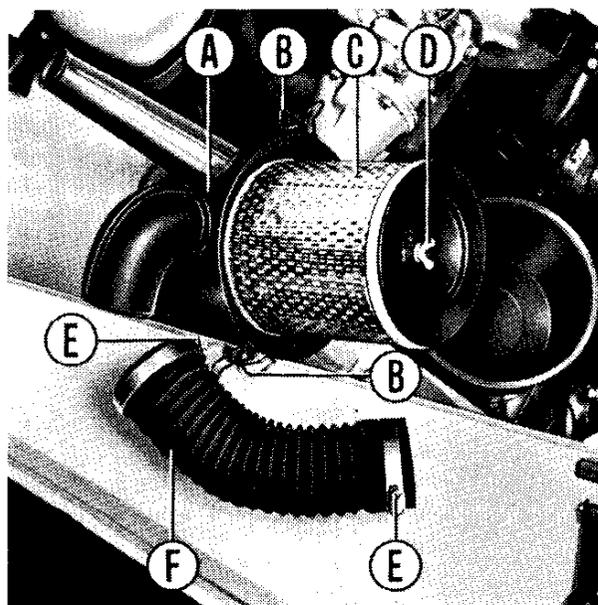
 **Ogni 20 000 km**: far verificare, presso una Stazione di Servizio FIAT, lo stato di usura della cinghia dentata di comando della distribuzione.

 **Ogni 60 000 km**: far sostituire la cinghia dentata da una stazione di servizio FIAT.

ALIMENTAZIONE

Filtro aria

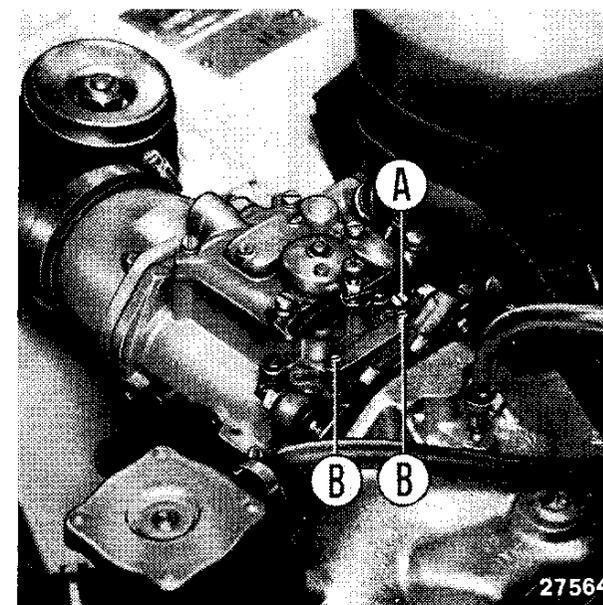
Ogni 10 000 km: allentare le viti **E** delle fascette di tenuta, asportare il manicotto **F**, sganciare le due mollette **B**, sollevare il coperchio **A** solidale con l'elemento filtrante **C**; svitare infine il dado a galletto **D**, estrarre l'elemento filtrante **C** e sostituirlo. Percorrendo strade molto polverose tale sostituzione deve essere eseguita **ogni 5 000 km**.



Carburatore

 **Ogni 10 000 km**: fare eseguire presso una Stazione di Servizio FIAT, che è dotata della necessaria attrezzatura, la pulizia degli ugelli e del filtro interno del carburatore mediante soffiatura e la regolazione del minimo.

- A. Viti di regolazione apertura farfalla.
- B. Viti di regolazione dosatura miscela e velocità motore a regime minimo.

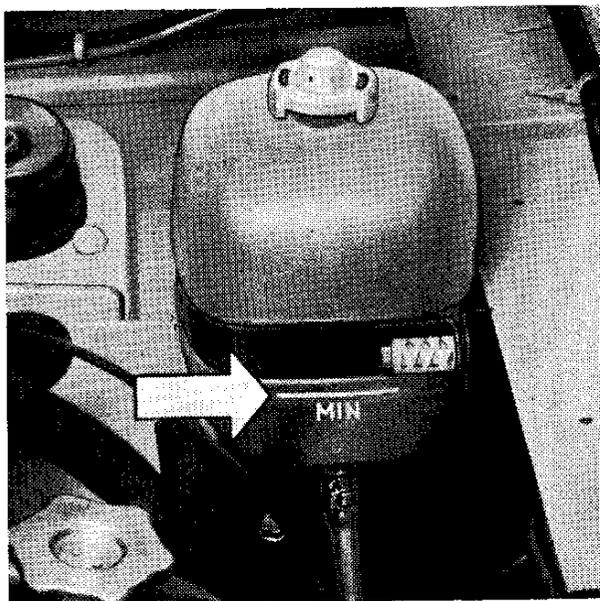


RAFFREDDAMENTO

Impianto raffreddamento motore *(con circuito a liquido permanente).*

Ogni 500 km oppure settimanalmente: controllare, a motore freddo, il livello del liquido nel serbatoio supplementare di espansione: deve sempre essere da 6 a 7 cm al di sopra dell'indicazione di livello «MIN» riportata sul serbatoio.

A motore caldo o subito dopo l'arresto il livello può aumentare anche notevolmente.

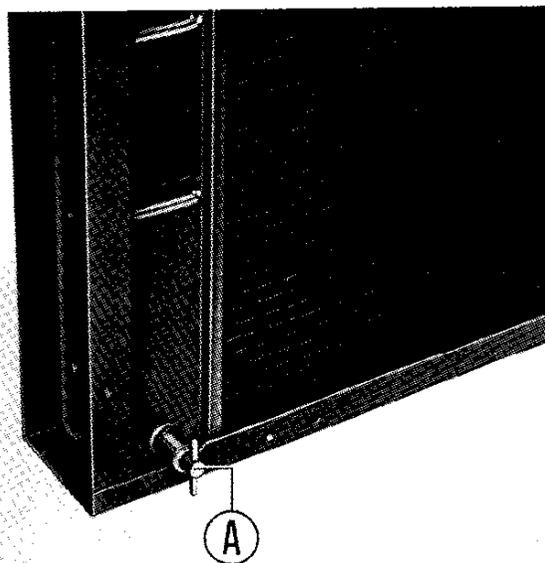


A motore caldo:

- ad evitare ustioni non svitare nè il tappo del serbatoio supplementare nè quello del radiatore;
- non rabboccare con acqua fredda se il livello è molto basso.

Usare esclusivamente una miscela di acqua e liquido FIAT **Paraflu 11** al 35%, reperibile presso le Stazioni di Servizio FIAT.

Tale miscela ha proprietà antiossidanti, anticorrosive, antischiuma e antincrostanti ed è incongelabile fino alla temperatura di -25°C ; inoltre permette di adoperare senza danno acque dure o clorate.



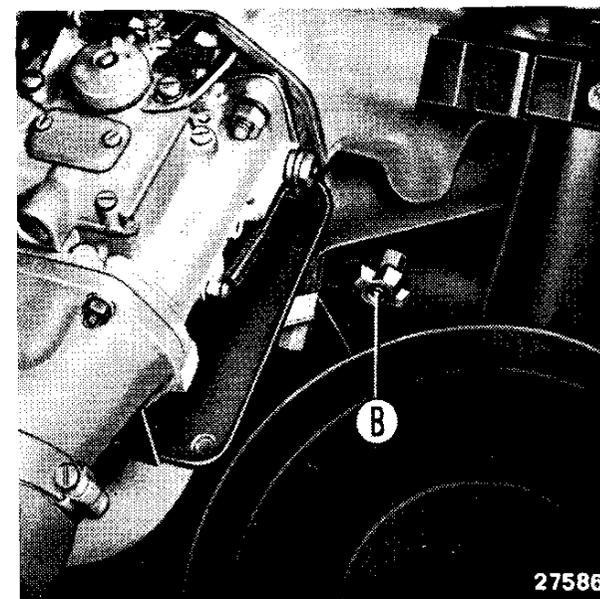
25607

Si può rabboccare l'impianto con acqua pulita solo in caso di emergenza (perdite rilevanti ed improvvise del circuito di raffreddamento), versandola lentamente attraverso il bocchettone del serbatoio supplementare di espansione.

A riempimento ultimato far girare il motore per un breve periodo di tempo in modo da ottenere un buon rimescolamento del liquido.



Appena possibile rivolgersi ad una Stazione di Servizio FIAT per la riparazione dell'avaria e per il ripristino della miscela.



27586

Sostituzione liquido refrigerante



Ogni 60 000 km oppure **ogni 2 anni**: far sostituire la miscela refrigerante presso una Stazione di Servizio FIAT.

Per lo scarico togliere il tappo del serbatoio supplementare e del radiatore, aprire il rubinetto **A**, pag. 29, disposto sulla parte inferiore del radiatore e quello **B**, pag. 29, sul gruppo cilindri e spostare completamente a destra la levetta **D**, pag. 21. Per riempire l'impianto chiudere i rubinetti **A** e **B**, pag. 29, versare lentamente la miscela nel serbatoio supplementare fino a quando travasa dal bocchettone del radiatore, mettere il tappo del radiatore ed infine completare il riempimento del serbatoio fino a 6 ÷ 7 cm al disopra dell'indicazione «MIN». Rimettere il tappo del serbatoio supplementare.

Cinghia comando liquido refrigerante motore e alternatore.



Ogni 10 000 km: far verificare la tensione: cedimento normale da 1 a 1,5 cm con una forza di 98 N (10 kg).

Per regolare la tensione della cinghia occorre:

- allentare il dado che blocca l'alternatore sul tenditore;
- allentare il dado del perno di articolazione dell'alternatore;
- spostare verso l'esterno l'alternatore e bloccare a fondo i dadi. Non eccedere nella tensione per non provocare sollecitazioni anormali sui cuscinetti.

Controllare pure lo stato di usura: se risultasse deteriorata farla sostituire.

ACCENSIONE

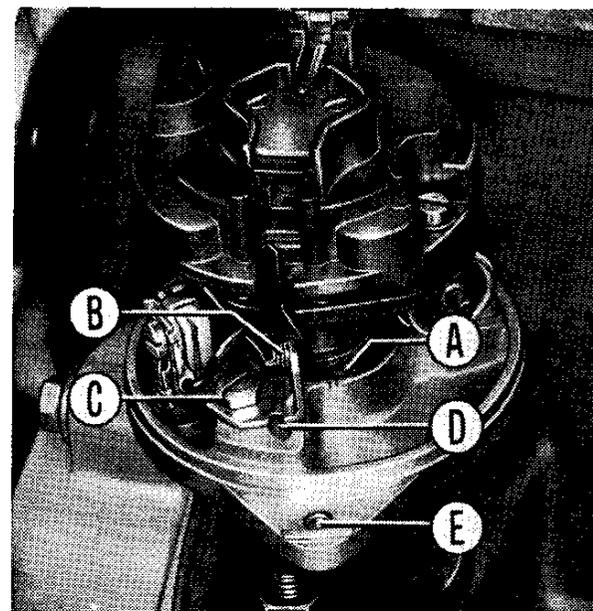
Distributore d'accensione

Ogni 5 000 km: svitare le due viti dalle sedi **E**, estrarre la calotta e versare alcune gocce d'olio da motore nel foro **A**.

Se i contatti **B** del ruttore sono sporchi, pulirli con uno straccetto inumidito di benzina, evitando che rimangano filacce o corpi estranei fra di essi.



Verificare la distanza fra i contatti **B** (0,37 ÷ 0,43 mm): l'eventuale regolazione si com-



pie allentando la vite **C** e agendo con un cacciavite introdotto nell'apposito intaglio **D**; a regolazione effettuata, bloccare nuovamente a fondo la vite **C**.

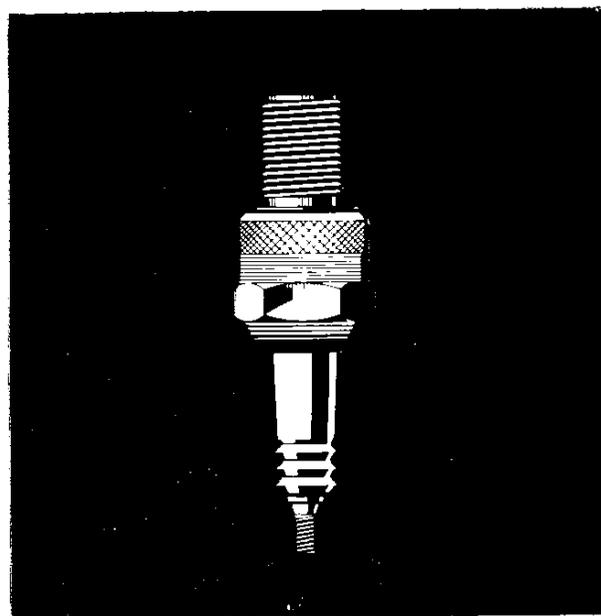
Registrata la distanza fra i contatti, regolare il regime minimo del motore.

Dopo ripetute regolazioni dei contatti del ruttore, oppure se i contatti risultassero consumati irregolarmente, provvedere alla loro sostituzione.

Messa in fase dell'accensione



Ogni 10 000 km o qualora sia stato estratto il distributore, oppure sia stato smontato l'albero della distribuzione, far eseguire il controllo della messa in fase dell'accensione.



Candele

Ogni 10 000 km: per garantire in ogni condizione un ottimo rendimento del motore è opportuno provvedere alla sostituzione delle candele, in quanto, a questa percorrenza hanno raggiunto il limite medio della loro efficienza.

Tuttavia, se dovesse rendersi necessaria la loro pulizia a percorrenze intermedie a quelle previste per la sostituzione, occorrerà provvedere avendo cura di eliminare le incrostazioni esistenti nel vano fra la porcellana portaelettrodo centrale ed il corpo della candela (consigliamo di farle sabbare).

Verificare che la distanza **A** fra gli elettrodi risulti di **0,6 ÷ 0,7 mm**. In caso contrario avvicinare l'elettrodo esterno a quello interno; non si deve mai agire sull'elettrodo centrale per evitare possibili rotture della porcellana isolante.

Nel caso di applicazione di nuove candele, assicurarsi che siano dello stesso tipo di quelle prescritte dalla FIAT, poichè se il loro grado termico non è appropriato possono verificarsi inconvenienti funzionali e avarie al motore.

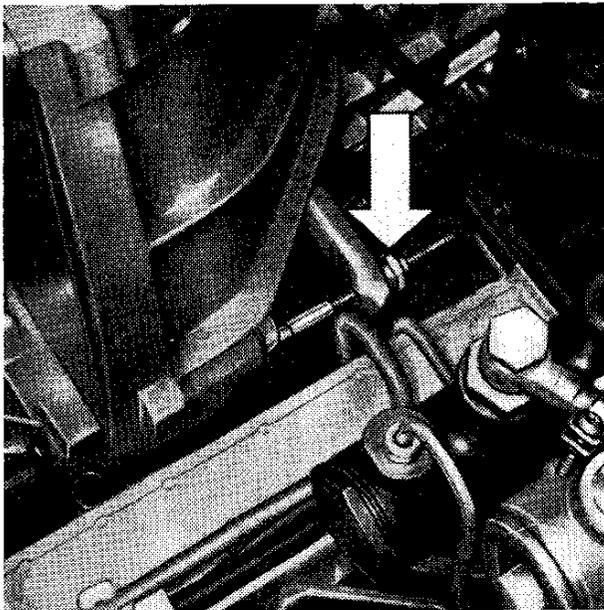
TRASMISSIONE

Giuoco frizione



Ogni 10 000 km: far verificare la corsa a vuoto del pedale di comando: deve essere di circa 30 mm.

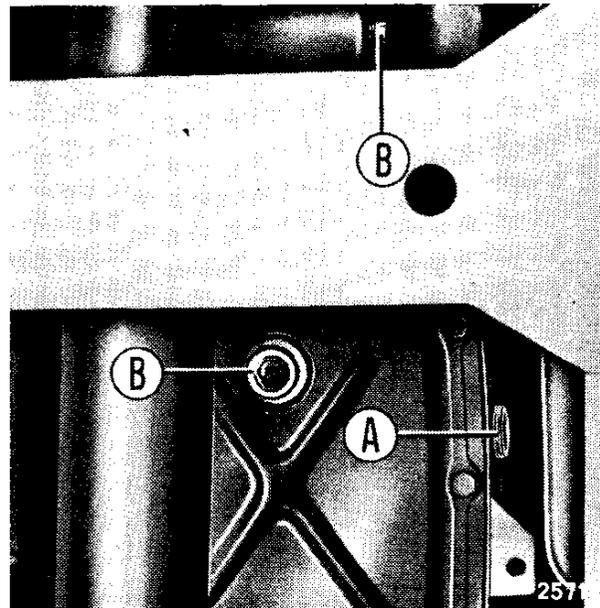
Dopo ripetute regolazioni è consigliabile far verificare le guarnizioni del disco: se sono troppo consumate, occorre sostituirle.



Olio cambio di velocità

Ogni 5 000 km: verificare il livello dell'olio: deve sfiorare il bordo inferiore del tappo **A** di introduzione.

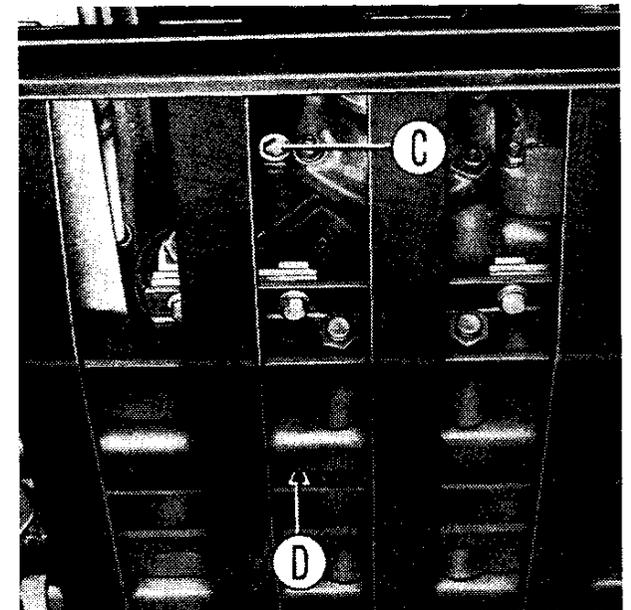
Ogni 20 000 km: sostituire l'olio; lasciare scolare bene dai tappi **B** di scarico prima di introdurre il nuovo olio.



Olio riduttore-ripartitore

Ogni 5 000 km: verificare il livello dell'olio: deve sfiorare il bordo inferiore del tappo **C** di introduzione.

Ogni 20 000 km: sostituire l'olio; lasciare scolare bene dal tappo **D** di scarico prima di introdurre il nuovo olio.

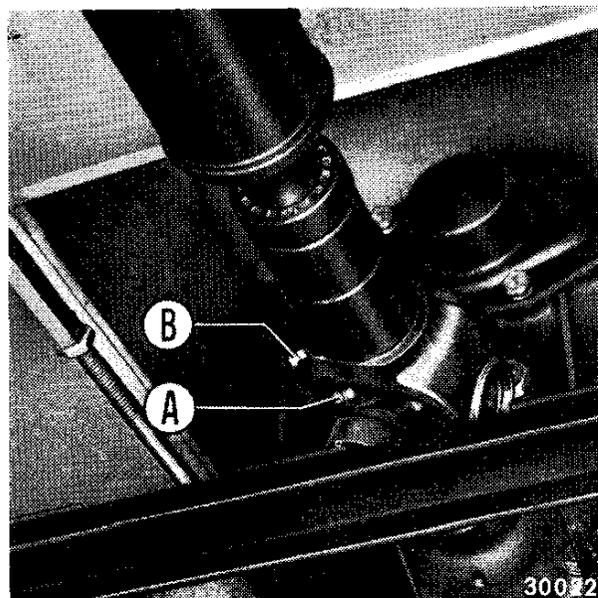


Giunti cardanici per alberi di trasmissione

Ogni 5 000 km: iniettare mediante pompa, **grassofiat JOTA 1** nel raccordo a pressione **A** su ciascuna crociera dei giunti cardanici.

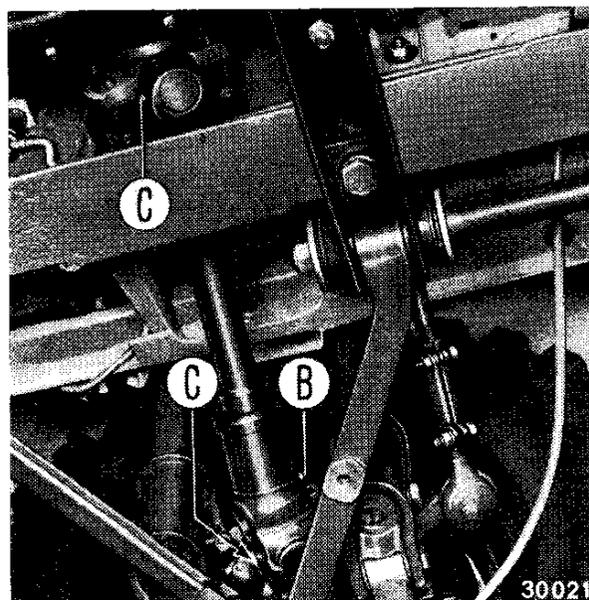
Manicotti scorrevoli per alberi e semialberi di trasmissione

Ogni 5 000 km: iniettare mediante pompa, **grassofiat JOTA 1** nel raccordo a pressione **B** situato su ciascun manicotto.



Giunti cardanici per semialberi anteriori e posteriori lato differenziale e lato ruote

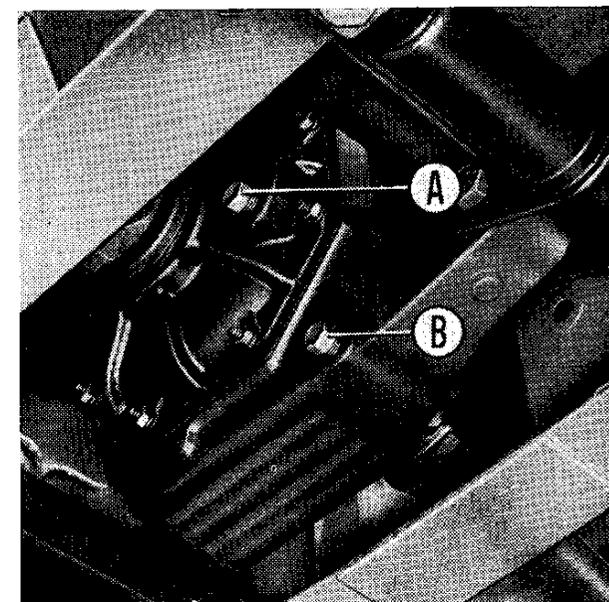
Ogni 5 000 km: iniettare mediante pompa, **grassofiat JOTA 1** nei due raccordi a pressione **C** situati su ciascun giunto.



Olio scatole differenziali anteriore e posteriore

Ogni 5 000 km: verificare il livello dell'olio in ciascuna scatola: deve sfiorare il bordo inferiore del tappo **A**.

Ogni 20 000 km: sostituire l'olio; lasciare scolare bene dal tappo **B** prima di introdurre il nuovo lubrificante.



FRENI

Per una maggiore sicurezza la vettura è dotata di impianto freni a doppio circuito; in caso di avaria di uno dei due è sempre possibile la frenata tramite il circuito efficiente.



Se la corsa a vuoto del pedale diventa eccessiva, se qualcuna delle ruote accusa una sensibile differenza di frenatura rispetto alle altre, se si riscontra una certa elasticità sul pedale di comando ed una frenata inefficace, far eseguire una verifica generale dell'impianto freni da una Stazione di Servizio FIAT.



Ogni 10 000 km: far controllare lo stato di usura delle superfici frenanti; lo spessore minimo ammesso delle guarnizioni d'attrito è di **2,5 mm**.

In occasione del lavaggio della parte inferiore della vettura mediante miscele di gasolio o similari, tenere riparati i freni il più possibile.

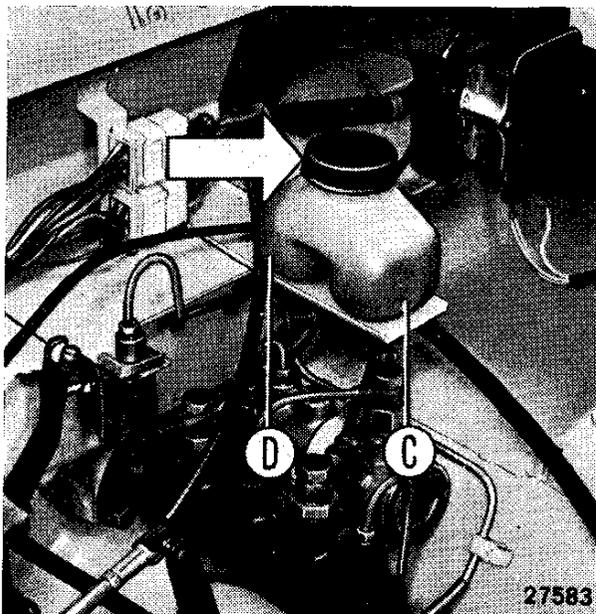
Serbatoio liquido freni

Ogni 500 km oppure settimanalmente: verificare ed eventualmente ripristinare il livello del liquido nelle due sezioni del serbatoio: il liquido deve travasare da una sezione all'altra.

È sufficiente il controllo visivo del livello senza togliere il tappo.

C: sezione per liquido freni posteriori.

D: sezione per liquido freni anteriori.



Usare esclusivamente **Liquido FIAT Etichetta Azzurra DOT 3**.

Evitare in modo assoluto l'uso di altri liquidi, poichè danneggerebbero in modo irrimediabile le speciali guarnizioni di gomma del sistema.

Giuoco ganasce freni

Per la regolazione del giuoco agire nel modo seguente:

■ Premere sul pedale freno in modo da portare le ganasce contro il tamburo.

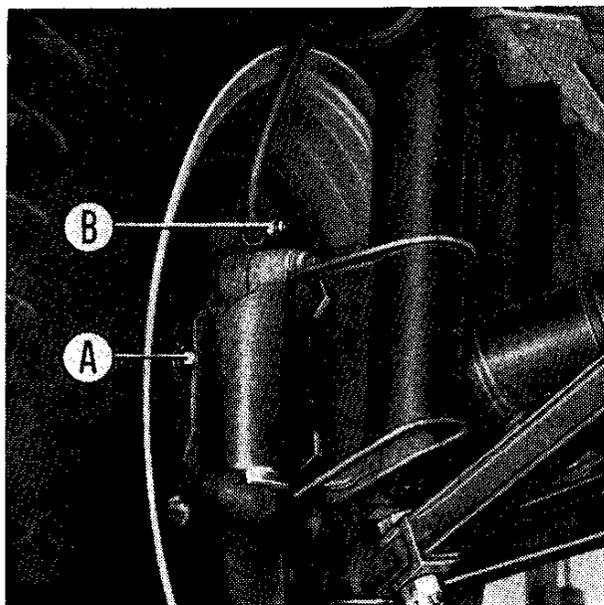
■ Mantenendo bloccate le ganasce ruotare verso l'esterno i dadi **A**, pag. 35, fino a portare gli eccentrici d'appoggio a contatto delle ganasce; ruotare quindi i dadi in senso inverso di $1/4 \div 1/6$ di giro.

Rilasciare il pedale freno e verificare che la ruota giri liberamente.

Spurgo dell'aria



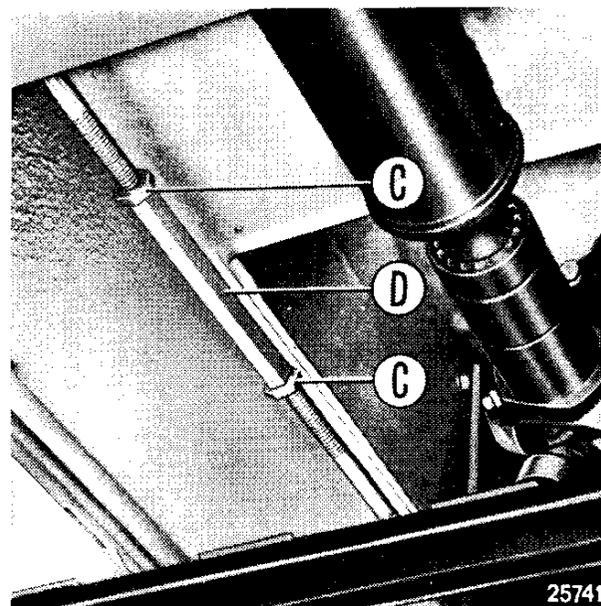
L'operazione di spurgo dell'aria, che consigliamo far eseguire da una Stazione di Servizio FIAT, deve essere effettuata soltanto sul circuito idraulico che è stato svuotato e deve essere effettuata dal raccordo di spurgo **B**, di ciascuna ruota, verificando ogni volta che il livello del liquido nella relativa sezione del serbatoio sia sufficiente.



Freno a mano



Ogni 10 000 km o qualora la corsa della leva del freno a mano sia diventata eccessiva, è necessario regolarla tramite l'apposito tenditore **D** sul tirante di comando, allentando preventivamente i due controdadi **C** di bloccaggio.



SOSPENSIONE E STERZO

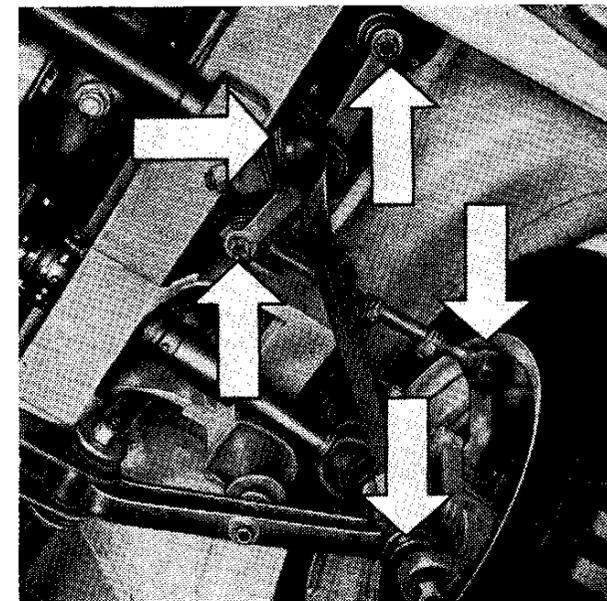
Ammortizzatori idraulici



Qualora si riscontri che l'azione frenante degli ammortizzatori non sia regolare, occorre farli verificare.

Snodi tiranti sterzo e bracci oscillanti anteriori e posteriori

Ogni 5 000 km oppure in occasione di ispezioni sotto vettura, controllare lo stato di conservazione dei cappucci di gomma di protezione degli snodi sferici.



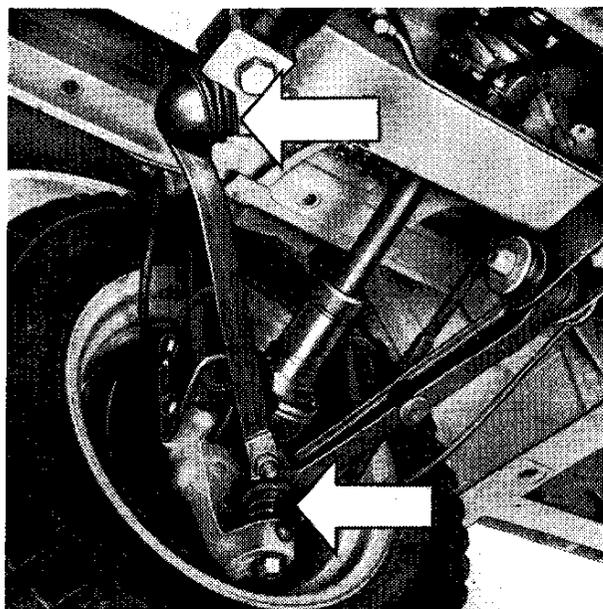


Se sono danneggiati provvedere alla loro sostituzione; prima del montaggio di un nuovo cappuccio riempirlo completamente di **grassofiat MR 3**.



Ogni 10 000 km: controllare che gli snodi sferici non presentino un giuoco sensibile, nel qual caso occorre farli sostituire.

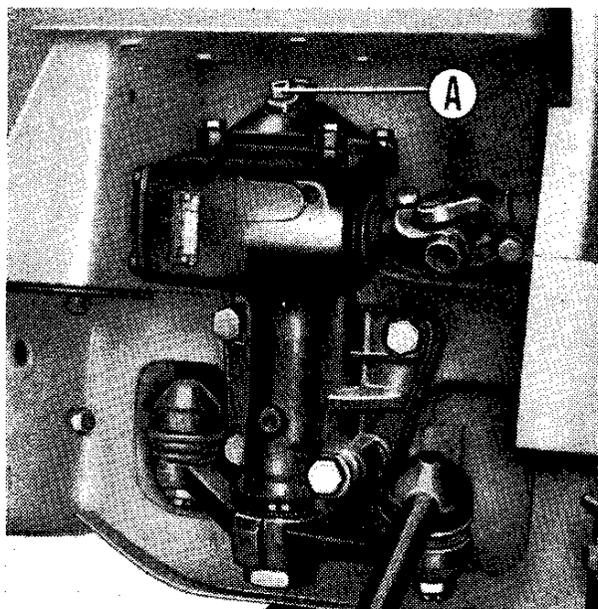
Una corretta manutenzione degli snodi sferici garantisce la sicurezza della vettura.



Scatola guida



Ogni 5 000 km: far verificare il livello dell'olio dal tappo **A**, ed aggiungere eventualmente **oliofiat W 80/M** fino a circa 2 cm dal bordo inferiore del foro d'introduzione. Inoltre far verificare ed eventualmente registrare il giuoco degli organi della guida e la tenuta delle guarnizioni della scatola presso una Stazione di Servizio FIAT.



Smorzatore sterzo

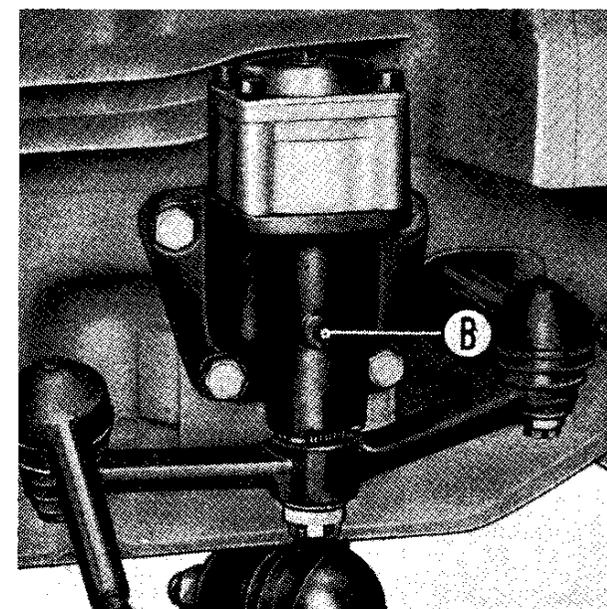
Ogni 5 000 km: iniettare, mediante pompa, **grassofiat JOTA 1** nel raccordo a pressione **B**.

Assetto ruote



Ogni 10 000 km o se si riscontra un anormale logorio dei pneumatici occorre far verificare l'assetto delle ruote attenendosi ai dati riportati a pag. 47.

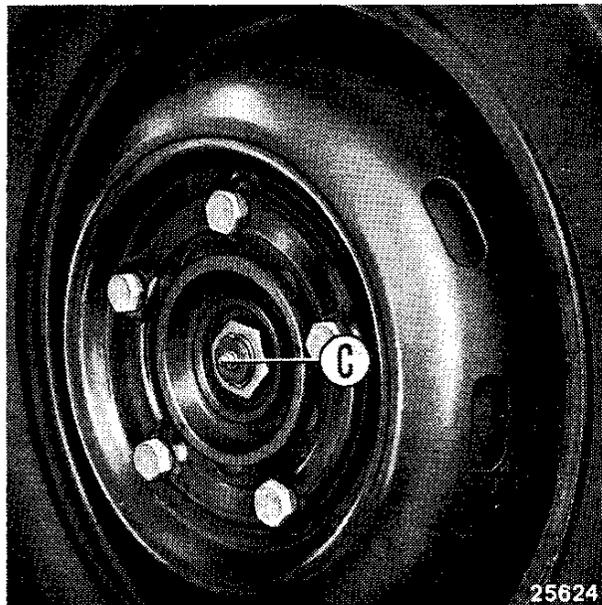
A vettura nuova la verifica deve essere effettuata dopo i primi 1 000 ÷ 1 500 km, (operazione inclusa nel tagliando della « Tessera di garanzia »).



Cuscinetti ruote anteriori

Ogni 10 000 km : far eseguire, presso una Stazione di Servizio FIAT, il controllo dei giochi assiali dei cuscinetti.

Ogni 20 000 km : lubrificare iniettando, mediante pompa **grassofiat MR 3** nel raccordo a pressione **C**.



PNEUMATICI

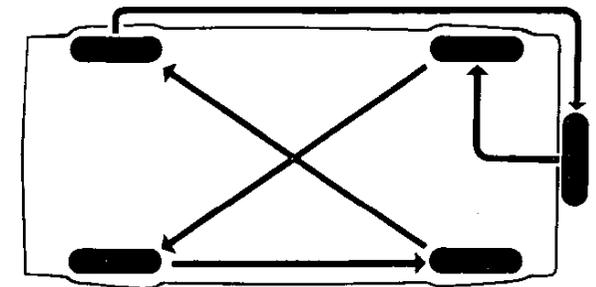
Ogni 500 km oppure settimanalmente : verificare la pressione di ciascun pneumatico, compreso quello di scorta, mediante un manometro. Assicurarsi della perfetta identità della pressione per ogni coppia di ruote. D'estate non ridurre la pressione: si determinerebbe nei pneumatici un ulteriore aumento di temperatura.

Ogni 5 000 km : verificare lo stato di usura di ciascun pneumatico: lo

spessore minimo ammesso del battistrada su strada asfaltata è di 1 mm.

Dovendo sostituire una copertura far procedere ad una nuova equilibratura della ruota presso una Stazione di Servizio FIAT.

Per uniformare l'usura pneumatici effettuare lo scambio in croce delle ruote, secondo lo schema sotto riportato



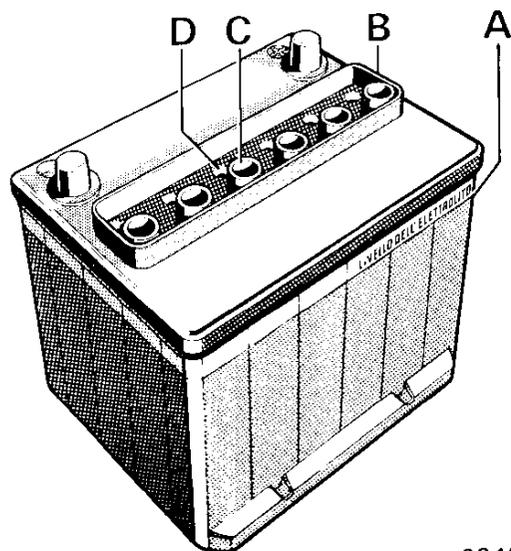
26009

IMPIANTO ELETTRICO

Batteria

È sistemata nel vano motore.

Ogni 2 500 km oppure mensilmente: a batteria riposata e fredda, verificare il livello dell'elettrolito che non deve scendere al disotto dell'indicazione **A**. Per ripristinarlo, togliere il coperchio e versare lentamente acqua distillata esclusivamente nella vaschetta **B** (mai nei fori **C**). Il liquido scende nella batteria attraverso i fori **D**. Interrompere il rabbocco quan-



23461

do il liquido cessa di fluire nell'interno. Rimontare quindi il coperchio. Nella stagione estiva verificare più frequentemente il livello.

Nota: La forma della vaschetta **B** può differire a seconda della ditta costruttrice della batteria.

Salvo condizioni di impiego particolari, la batteria non necessita durante l'esercizio di essere ricaricata con mezzi esterni. Tenere presente che il coperchio non deve essere asportato, sia durante l'esercizio che durante la ricarica.

Proiettori

Orientamento fascio luminoso.

Ogni 10 000 km: è consigliabile far eseguire questa operazione da una Stazione di Servizio FIAT.

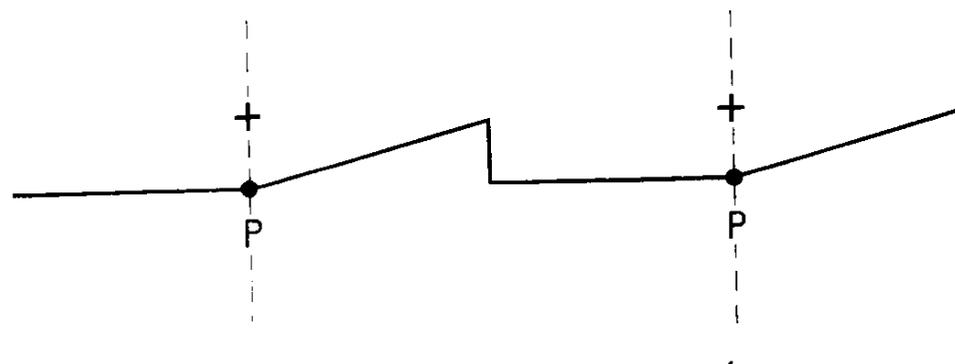
Qualora l'Utente desiderasse eseguirla personalmente diamo qui di seguito le norme da seguire:

■ Porre la vettura scarica, con pneumatici alla pressione prescritta, su terreno piano di fronte ad uno schermo chiaro in ombra.

■ Tracciare sullo schermo le crocette corrispondenti ai centri dei proiettori.

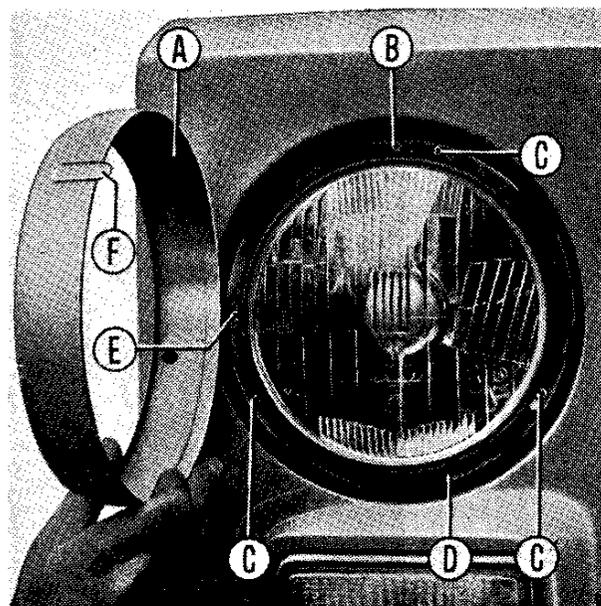
■ Arretrare la vettura di 5 m e proiettare le luci anabbaglianti: i punti di riferimento **P-P** devono trovarsi a 17,5 cm al disotto delle crocette corrispondenti.

Per l'eventuale regolazione del fascio luminoso agire sulle viti **B** ed **E**, pag. 39.

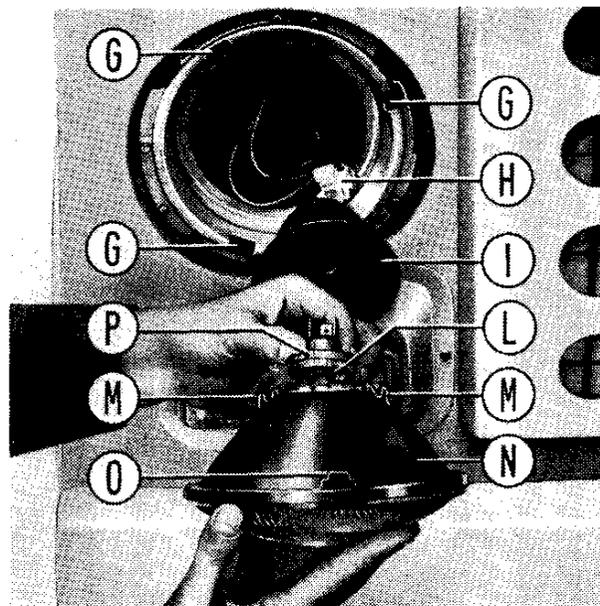


Sostituzione lampade

Togliere la cornice **A** facendo leva in corrispondenza della staffa **F**. Svitare le tre viti **C**, ruotare in senso antiorario l'anello **D** di ritegno del gruppo ottico **N**, ed estrarre entrambi. Sfilare il raccordo a spina **H**, togliere il riparo in gomma **I**, sganciare le mollette **M** ed estrarre così la lampada **L**. Inserire la nuova lampada facendo coincidere i grani di centraggio **P**



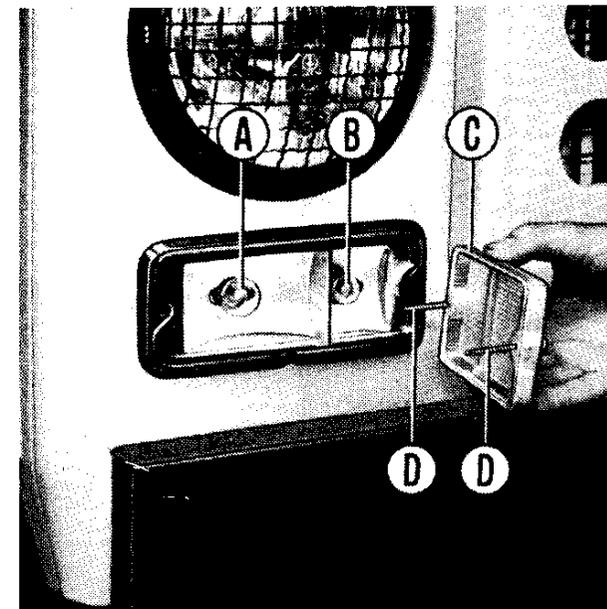
con le relative sedi, riagganciare le due mollette **M**, inserire il riparo in gomma **I** ed infilare il raccordo a spina **H**. Rimontare il gruppo ottico **N** facendo coincidere le tre staffette **O** con le relative sedi **G**; bloccare quindi il gruppo ottico **N** con l'anello **D** e riavvitare le tre viti **C**. Rimontare infine la cornice **A**.



Luci anteriori di posizione e direzione

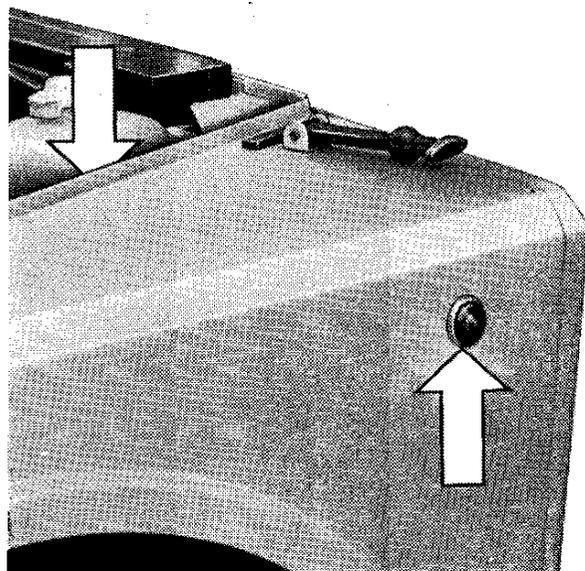
Alla lampada di posizione **B** (12 V, 5 W) e di direzione **A** (12 V, 21 W) si accede smontando il trasparente **C** che è fissato con le due viti **D**.

Le lampade sono fissate mediante innesto a baionetta.



Indicatori laterali di direzione

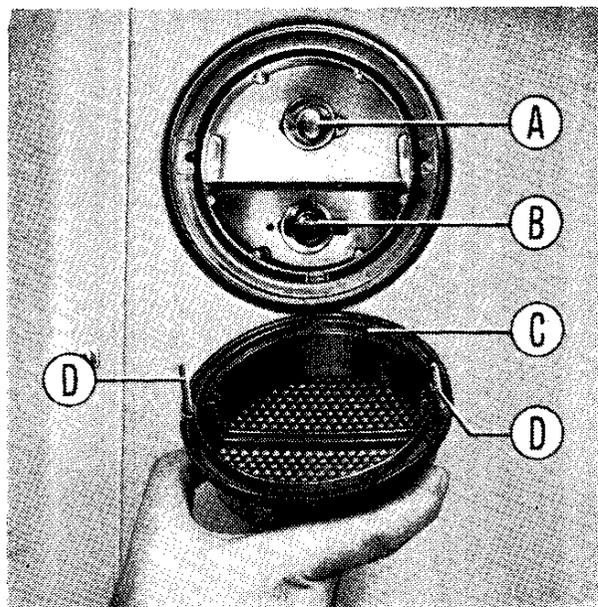
In caso di avaria della lampada, sostituire il portalampada completo agendo dall'interno del parafrangente nel vano motore sulle mollette di bloccaggio alla carrozzeria e sfilando contemporaneamente il portalampada dalla parte esterna della carrozzeria.



Luci posteriori di posizione, arresto e direzione

Alle lampade **A** (direzione) e **B** (posizione ed arresto) si accede smontando il trasparente **C** che è fissato tramite le due viti **D**.

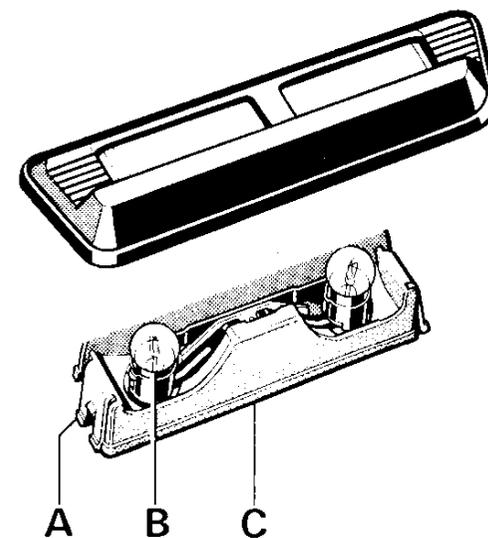
Le lampade sono fissate mediante innesto a baionetta.



Luci targa

Alle lampade **B** (con innesto a baionetta) si accede smontando il portalampada **C**, fissato a pressione inferiormente al paraurti sinistro.

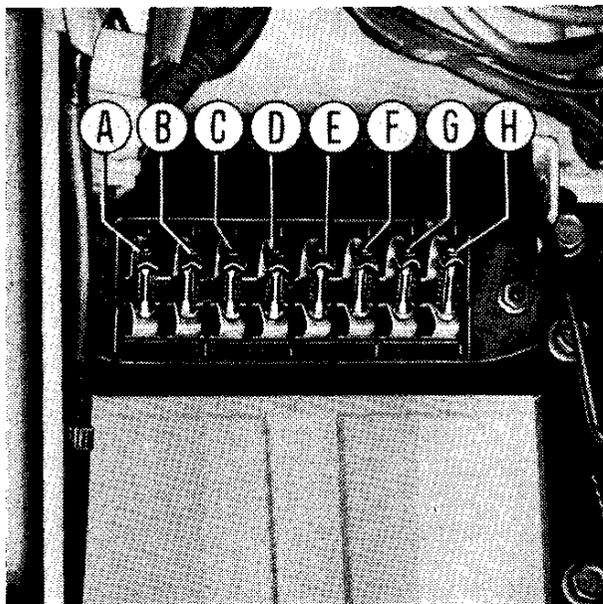
Per poter sfilare il portalampada premere contemporaneamente verso l'interno le due estremità elastiche **A**.



Valvole fusibili.

Otto da 8 A, racchiuse in una scatola situata inferiormente alla plancia portastrumenti, a sinistra del piantone guida. Il coperchio è fissato a pressione. In prossimità un'altra valvola pure da 8 A è racchiusa in un astuccio cilindrico (valvola volante).

Prima di sostituire una valvola fusa ricercare ed eliminare il guasto che ne ha provocato la fusione.



Non sono protetti da valvole : i circuiti d'accensione, d'avviamento, del generatore, del segnalatore di anormale funzionamento impianto di ricarica, del regolatore di tensione e del segnalatore luminoso luci di posizione accese.

Circuiti protetti.

A (valvola 8 A)

Avvisatore acustico.
Preso unipolare di corrente.

B (valvola 8 A)

Indicatori di direzione e relativo segnalatore di funzionamento.
Luci posteriori d'arresto.

C (valvola 8 A)

Luce di posizione anteriore destra.
Luce di posizione posteriore sinistra.
Luce sinistra targa.

D (valvola 8 A)

Lampade illuminazione del quadro di controllo.
Luce di posizione anteriore sinistra.
Luce di posizione posteriore destra.
Luce destra targa.

E (valvola 8 A)

Anabbagliante destro

F (valvola 8 A)

Anabbagliante sinistro.

G (valvola 8 A)

Proiettore sinistro a piena luce.
Segnalatore luminoso di funzionamento proiettori a piena luce.

H (valvola 8 A)

Proiettore destro a piena luce.

Valvola volante (8 A)

Tergicristallo.
Segnalatore luminoso insufficiente pressione olio motore.
Termometro liquido refrigerante motore.
Indicatore livello combustibile.
Motore per elettroriscaldatore.

VARIE

Ogni 10 000 km : lubrificare, con mezzi appropriati, i seguenti gruppi, impiegando i lubrificanti qui indicati:

- il blocchetto serratura del cassetto ripostiglio, con **grafite in polvere**;
- le cerniere, i tiranti arresto porte e le articolazioni dei sedili con **olio da motore**;
- le guide di scorrimento del sedile, lato guida con **grassofiat JOTA 1**.

Far verificare inoltre che le tubazioni siano ben collegate ai silenziatori ed al collettore di scarico, e che le staffe elastiche di sostegno alla carrozzeria siano ben agganciate. Verificare pure la perfetta tenuta di tutte le guarnizioni, manicotti di gomma, tappi ecc., e controllare che i raccordi di unione delle tubazioni ai vari gruppi siano serrati a fondo.

Ogni 20 000 km : far verificare presso una Stazione di Servizio FIAT, che tutti i bulloni di fissaggio dei vari organi alla carrozzeria siano serrati a fondo.

Queste periodicità variano in relazione alla gravosità d'impiego della vettura (clima particolarmente freddo, strade dissestate e polverose, esposizione prolungata agli agenti atmosferici).

Tergicristallo

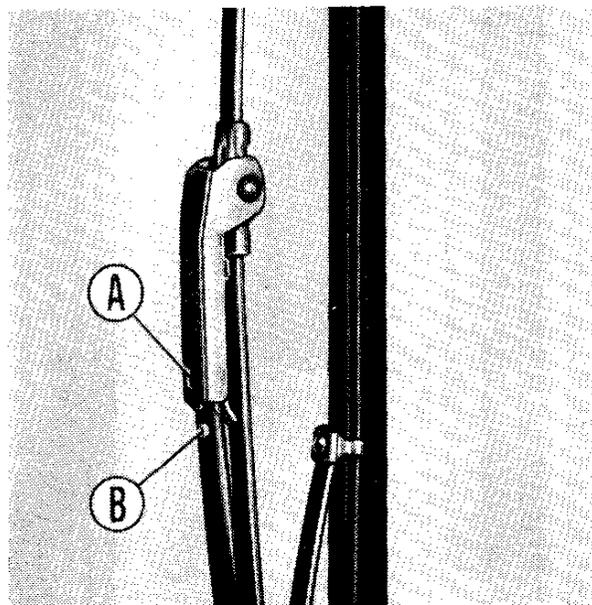
Per estrarre una spazzola del tergi-cristallo occorre, dopo aver ribaltato il braccio completo, liberare l'attacco **A** della spazzola dal grano **B** di arresto sul braccio e sfilarla verso l'alto.

Lavacristallo

Ogni 5 000 km : controllare il livello nel recipiente sistemato sul lato sinistro del vano motore.

In caso di getto difettoso degli spruzzatori occorre:

- effettuare la pulizia degli spruzzatori



introducendo più volte la punta di uno spillo nel foro di uscita del getto;

■ pulire la reticella filtro situata alla estremità del tubo d'aspirazione nel recipiente;

■ correggere l'orientamento degli spruzzatori facendo ruotare con un cacciavite il perno centrale in plastica, in modo che il getto colpisca il parabrezza alla sommità dell'arco descritto dalla spazzola del tergi-cristallo.

Dotazione utensili

Nel vano sotto al sedile guidatore vengono sistemati l'ingrassatore per manicotti scorrevoli e giunti cardanici descritti ed illustrati a pag. 33 e la borsa portautensili contenente:

Chiave a tubo per candele con impugnatura asportabile.

Chiave a tubo doppia, 13-17 mm.

Chiave doppia, 8-10 mm.

Chiave doppia, 13-17 mm.

Chiave doppia, 19-22 mm.

Cacciavite doppio.

Pinza universale.

Manovella per fissaggio ruote ai mozzi.

Chiave registro ganasce freni.

CARROZZERIA

Manutenzione esterna

- Lavare periodicamente la vettura; se si dispone di un getto d'acqua per il lavaggio esterno della carrozzeria, evitare che la pressione sia troppo elevata. Procedere poi ad una spugnatura leggera con una miscela detergente, mescolando 100 g di detersivo neutro **Shampoo FIAT SDB** con circa 5 dm³ di acqua; non impiegare assolutamente i comuni detersivi da bucato che possono alterare la vernice. Risciacquare quindi abbondantemente la vettura, asciugandola poi con pelle scamosciata pulita, in modo da non lasciare tracce di acqua.

Evitare di lavare la vettura al sole, specialmente d'estate o quando il cofano motore è ancora caldo. Per evitare guasti al tergicristallo passare la spugna o la pelle scamosciata sotto le spazzole, solle-

vandole dal vetro anziché spostarle angolarmente.

- Per una buona conservazione della vernice e mantenerne la lucentezza effettuare ogni tanto una lucidatura con polish o cere al silicone; inoltre occorre eliminare prontamente le macchie che possono provocare alterazioni e deterioramenti della vernice.
- Le macchie di grasso e catrame possono essere eliminate con uno straccio pulito inumidito di petrolio o benzina, procedendo poi alla eventuale lucidatura con polish.
- Per una efficace pulizia del parabrezza e dei cristalli usare il liquido **DP 1**, spruzzandolo sui cristalli ed asciugandolo poi con carta assorbente o giornali.
- Per la pulizia e la conservazione delle parti metalliche non verniciate (maniglie, ecc.) usare preferibilmente i prodotti specifici esi-

stenti in commercio, seguendo le apposite modalità di applicazione.

- Per una buona conservazione delle guarnizioni di gomma di battuta delle porte e della copertura in tela impiegare grasso al silicone; questo elimina anche i rumori per scricchiolio che si evidenziano particolarmente nella stagione fredda.

Manutenzione interna

- Per i sedili e le parti in finta pelle usare una spugna bagnata con acqua e sapone neutro; dopo qualche minuto ripassare con spugna bagnata solamente in acqua ed asciugare quindi possibilmente con pelle scamosciata.
- I tappeti in fibre tessili devono essere puliti mediante una spugna imbevuta di benzina; quelli in gomma con detersivi neutri o con acqua e sapone.

LUNGA INATTIVITÀ DELLA VETTURA

Se la vettura deve rimanere a riposo più mesi, è consigliabile:

- Sistemarla in un locale coperto, asciutto e possibilmente arieggiato.
- Assicurarsi che la leva del freno a mano sia completamente rilasciata.
- Non svuotare l'impianto di raffreddamento del motore; nel periodo invernale controllare che la miscela di acqua e liquido **Parafly 11** abbia la percentuale adatta al clima. (al 50% è incongelabile fino a - 35° C).
- Controllare periodicamente la pressione dei pneumatici.
- Provvedere alla ricarica della batteria almeno ogni mese e mezzo.
- Non lasciare inseriti apparecchi elettrici ed estrarre la chiave d'accensione.
- Provvedere alla pulizia ed alla protezione della carrozzeria mediante applicazione di cere al silicone nelle parti verniciate.
- Ricoprire, con un leggero strato protettivo, le parti metalliche non verniciate con i normali prodotti esistenti in commercio.
- Estrarre le racchette del tergicristallo per evitare la deformazione permanente della gomma.
- Ricoprire possibilmente la vettura con un telone non in plastica.

Se non è possibile sistemare la vettura in un locale chiuso, occorre ancora:

- Spruzzare, possibilmente all'aperto, il protettivo **PROT V** sul fondo inferiore della carrozzeria e su tutte le parti sottoscocca, nonché su tutti i particolari del vano motore. Non spruzzare a motore caldo e, prima di avviare il motore, attendere una decina di minuti a sportello aperto.

Prima di usare la vettura dopo i suddetti trattamenti, occorre:

- asportare il protettivo dalle parti metalliche non verniciate.
- lavare la vettura;
- sostituire l'olio motore;
- ricaricare la batteria;
- rimontare le racchette tergicristallo;
- controllare la pressione dei pneumatici, compreso quello di scorta.

CARATTERISTICHE

MOTORE

Disposizione: longitudinale, anteriore.

Tipo	6132 AZ 2.000
Numero e posizione cilindri	4 in linea
Diametro e corsa stantuffi	84 × 90 mm
Cilindrata totale	1995 cm ³
Rapporto di compressione	8,6
Potenza massima (DIN) kW	58,8
CV	80
Potenza fiscale (Italia) CV	20

Distribuzione

Albero di distribuzione nel basamento, comandato da cinghia dentata.

Aspirazione: { inizio: prima del p.m.s. 10°
 { fine: dopo il p.m.i. 49°

Scarico: { inizio: prima del p.m.i. 50°
 { fine: dopo il p.m.s. 9°

Gioco fra valvole e bilancieri per controllo messa in fase 0,75 mm

Gioco di funzionamento fra valvole e bilancieri, a motore freddo:

aspirazione	0,20 mm
scarico	0,20 mm

Alimentazione

Filtro aspirazione aria ad elemento filtrante di carta.

Pompa meccanica a doppia membrana, aspirante dal serbatoio ed azionata dall'albero della distribuzione.

Carburatore **Solex** tipo **C 32 PHHE-1** orizzontale a doppio corpo con apertura sincronizzata delle farfalle, dispositivo per l'avviamento a freddo, pompetta di ripresa.

Dispositivo di ricircolazione dei gas che trafilano dai cilindri e dei vapori d'olio che si generano nell'interno del motore, per evitarne lo scarico nell'atmosfera.

Lubrificazione

a pressione, con pompa ad ingranaggi e valvola limitatrice della pressione.

Depurazione dell'olio mediante filtro a cartuccia a portata totale.

Coppa olio in lega leggera.

Raffreddamento

Impianto di raffreddamento motore con radiatore e serbatoio supplementare di espansione.

Pompa centrifuga; termostato sul condotto uscita acqua dal motore al radiatore.

Ventilatore per raffreddamento radiatore acqua, coassiale alla pompa.

Accensione

Ordine d'accensione 1-3-4-2

Anticipo iniziale di calettamento 5°

Anticipo automatico del distributore 20° ± 2°

Gioco fra i contatti del ruttore 0,37 ÷ 0,43 mm

Candele d'accensione:

Champion tipo **N 9 Y**

Marelli tipo **CW 7 LP**

filettatura M 14 × 1,25

distanza fra gli elettrodi 0,6 ÷ 0,7 mm

TRASMISSIONE

Frizione

monodisco a secco, con molla d'innesto discoidale, a comando meccanico.

Corsa a vuoto del pedale frizione:
circa 30 mm.

Cambio di velocità

cambio a quattro marce avanti e retro-marcia, con dispositivi sincronizzatori per l'innesto delle marce avanti. I rapporti degli ingranaggi sono:

in 1 ^a marcia 3,667	in 3 ^a marcia 1,361
in 2 ^a marcia 2,100	in 4 ^a marcia 1
in R.M. 3,444	

Riduttore - ripartitore

Il gruppo riduttore, oltre a realizzare due rapporti, incorpora il dispositivo d'innesto trazione anteriore ed è del tipo ad ingranaggi sempre in presa calettati su tre alberi, di cui quello di uscita è dotato di manicotti per l'innesto delle marce ridotte e normali e della trazione anteriore.

Rapporti del riduttore:
marce normali 1,120
marce ridotte 3,333

I rapporti complessivi cambio-riduttore sono:

con riduttore in marcia normale:
in 1^a marcia 4,107 | in 3^a marcia 1,524
in 2^a marcia 2,352 | in 4^a marcia 1,120
in R.M. 3,858

Con riduttore in marcia ridotta:
in 1^a marcia 12,220 | in 3^a marcia 4,536
in 2^a marcia 6,999 | in 4^a marcia 3,333
in R.M. 11,479

Alberi di trasmissione

Dal cambio al riduttore, dal riduttore al ponte anteriore e dal riduttore al ponte posteriore, tubolari, con giunti cardanici e manicotti scorrevoli.

Gruppi ponte anteriore e posteriore

Anteriore con coppia conica ipoidale e differenziale ad ingranaggi conici; posteriore autobloccante a dischi di attrito. Entrambi i differenziali sono racchiusi in scatola centrale in ghisa fissata elasticamente alla scocca.

Trasmissione del moto alle ruote mediante semialberi con giunti cardanici lato differenziale e lato ruote posteriori, doppi giunti cardanici lato ruote anteriori e con manicotti scorrevoli.

Rapporto trasmissione 1 : 5,375

FRENI

Freni di servizio e di soccorso

A tamburo del tipo a ganasce flottanti, azionati idraulicamente mediante pedale e pompa a stantuffi coassiali.

Circuiti freni anteriori e posteriori indipendenti.

Surpressore sul circuito freni anteriori.

Freno di stazionamento

comandato da leva a mano ed agente meccanicamente sulle ganasce dei freni posteriori.

SOSPENSIONI

Anteriore

a ruote indipendenti, costituite ognuna da un montante telescopico con ammortizzatore idraulico a doppio effetto incorporato, da due bracci trasversali inferiori, da una molla longitudinale a barra di torsione. Arresti di fine corsa costituiti da una molla interna all'ammortizzatore, in estensione e da un paracolpi sistemato sul braccio inferiore, in compressione.

Posteriore

differisce da quella anteriore per il montante telescopico che è a due elementi e per l'aggiunta di un tirante di reazione che regge le spinte orizzontali applicate alle ruote. Paracolpi allogato in ciascun elemento dei montanti.

STERZO E RUOTE

Posizione guida a sinistra
Piantone snodato con due giunti cardanici.
Comando mediante vite e rullo:
rapporto 1 : 20
Tiranti di comando simmetrici ed indipendenti per ciascuna ruota, con tirante centrale di rinvio. Snodi a lubrificazione permanente.
Smorzatore idraulico a doppio effetto sul supporto del rinvio.
Diametro di sterzata 10,8 m
Assetto ruote (con 3 persone + 360 kg di bagaglio): inclinazione sulla verticale, misurata al cerchio (camber):
anteriori (posit.) 15 mm (2°)
posteriori (negat.) 23 mm (3°)
convergenza misurata fra i cerchi (toe-in):
anteriori 2 ÷ 4 mm
posteriori 6 ÷ 8 mm

Ruote e pneumatici

Ruote a disco, con cerchi 4½ K.
Pneumatici tipo 7.00 - 16C 6 p.r.

PRESTAZIONI

Velocità

massime ammissibili, a pieno carico su strada asfaltata in piano, dopo il primo periodo d'uso della vettura:

con marce normali:

in 1ª marcia	33 km/h
in 2ª »	57 »
in 3ª »	88 »
in 4ª »	> 115 »
in R.M.	35 »

con marce ridotte:

in 1ª marcia	11 km/h
in 2ª »	19 »
in 3ª »	29 »
in 4ª »	40 »
in R.M.	12 »

Pendenze

massime superabili con vettura a pieno carico:

con marce normali:

in 1ª marcia	35 %
in 2ª »	18 »
in 3ª »	10 »
in 4ª »	7 »
in R.M.	33 »

con marce ridotte:

in 1ª marcia	> 100 %
in 2ª »	70 »
in 3ª »	40 »
in 4ª »	28 »
in R.M.	> 100 »

PESI

Peso vettura in ordine di marcia con rifornimenti, ruota di scorta, sedili posteriori (forniti a richiesta), utensili ed accessori 1610 kg
Portata utile: 7 persone + 80 kg bagaglio oppure 1 persona + 500 kg bagaglio.
Peso totale a pieno carico 2180 kg
Peso massimo rimorchiabile 1200 kg

IMPIANTO ELETTRICO

Tensione 12 V

Alternatore

autoeccitato, con ponte raddrizzatore a 9 diodi incorporato.
Corrente continuativa 44 A
Regolatore automatico di tensione.
Inizio carica batteria: appena avviato il motore (con utilizzatori disinseriti).

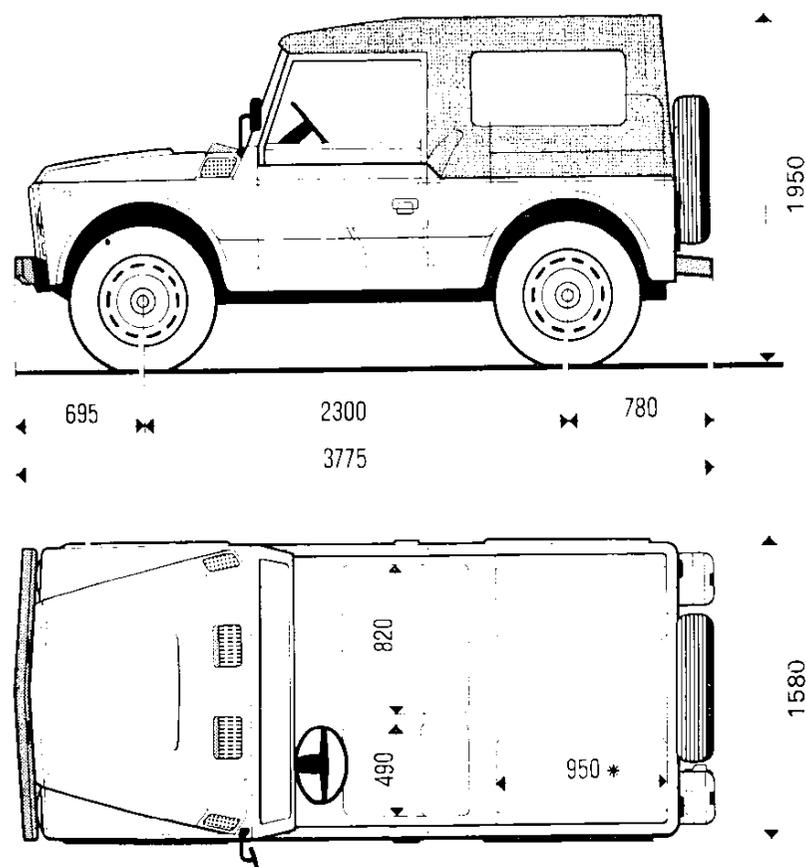
Batteria

della capacità di 45 Ah (alla scarica di 20 ore), con negativo a massa.
Corrente di scarica violenta a freddo (- 18° C) 185 A

Motore d'avviamento

della potenza di 1,3 kW
Innesto mediante elettromagnete e pignone a ruota libera.

DIMENSIONI PRINCIPALI

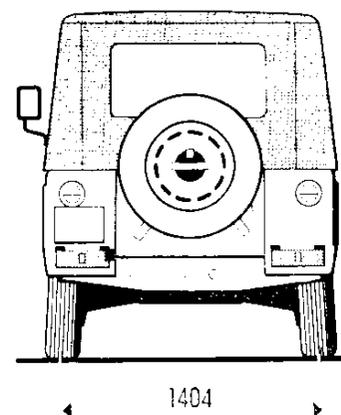
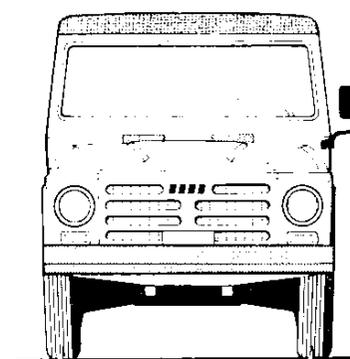


CARROZZERIA

- A struttura portante, aperta tipo torpeda, 3 posti anteriori, 2 porte laterali, sportello ricavato nella parete posteriore della cassa per l'accesso al vano posteriore dove possono trovare sistemazione i sedili per 4 passeggeri.

- Cofano mobile con cernieramento posteriore, munito di due tiranti in gomma per il bloccaggio al cofano fisso, di due tasselli di gomma e di un tirante di gomma per l'arresto e il bloccaggio del parabrezza in posizione ribaltata.

- Copertura asportabile, in tessuto impermeabile in tela di cotone con fiancate e parete posteriore munite di finestrelle in plastico-trasparente. La parete posteriore è arrotolabile.

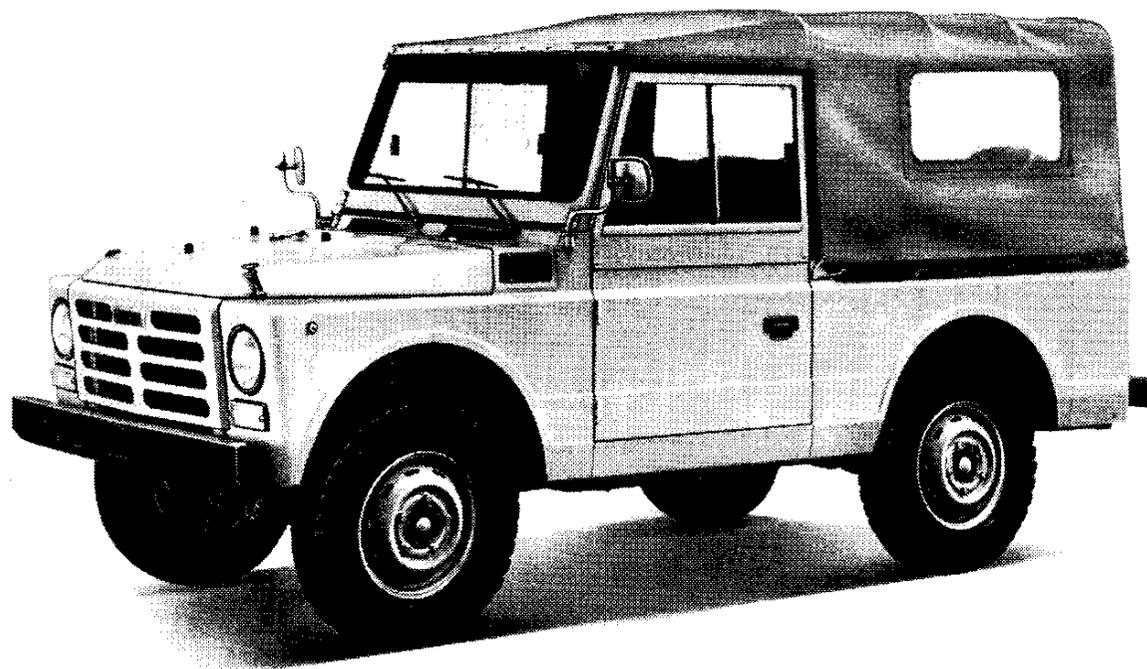


L'altezza massima s'intende a vettura scarica. L'altezza minima da terra tra le ruote a vettura carica è di 258 mm.

** I sedili posteriori vengono forniti a richiesta.*

Fiat Campagnola Torpedo lunga (1107 A)

Varianti rispetto alla versione Torpedo corta



28725

Scan by Dan

DATI D'IDENTIFICAZIONE

La sigla d'identificazione è riportata sulla targhetta riassuntiva: versione L.

TRASMISSIONE

Gruppi ponte anteriore e posteriore

Rapporto trasmissione 1 : 5,625

RUOTE

Ruote e pneumatici

Ruote a disco, con cerchio 5 K oppure 5.00 F.

Pneumatici tipo 6.50 - 16 C PR 8.

PRESTAZIONI

Velocità

massime ammissibili, a pieno carico su strada asfaltata in piano, dopo il primo periodo d'uso:

con marce normali:

in 1 ^a marcia	31,2 km/h
in 2 ^a »	54,5 »
in 3 ^a »	84,1 »
in 4 ^a »	> 110 »
in RM	33,2 »

con marce ridotte:

in 1 ^a marcia	10,5 km/h
in 2 ^a »	18,3 »
in 3 ^a »	28,2 »
in 4 ^a »	38,5 »
in RM	11,2 »

Pendenze

massime superabili con vettura a pieno carico:

con marce normali:

in 1 ^a marcia	33,8 %
in 2 ^a »	17,8 »
in 3 ^a »	10,4 »
in 4 ^a »	6,7 »
in RM	31 »

con marce ridotte:

in 1 ^a marcia	> 100 %
in 2 ^a »	66,9 »
in 3 ^a »	38 »
in 4 ^a »	27 »
in RM	> 100 »

PESI

Peso veicolo a pieno carico, in ordine di marcia, con rifornimenti, ruota di scorta, sedili posteriori (forniti a richiesta), utensili ed accessori . . . 1700 kg

Portata utile: 9 persone + 90 kg di bagaglio oppure 1 persona + 650 kg di bagaglio.

Peso totale a pieno carico 2420 kg.

Peso massimo rimorchiabile 1000 kg.

CARROZZERIA

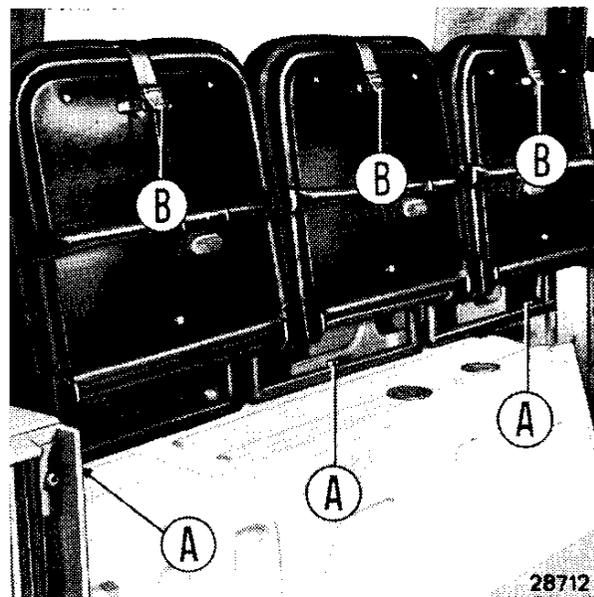
Differisce dalla Torpedo corta per la maggior lunghezza della scocca (maggior sbalzo posteriore) con la conseguente maggior lunghezza della copertura. Per i sedili posteriori che sono disposti lateralmente, tre per ogni lato, per un totale di 6 posti, anzichè uno per lato a due posti per un totale di quattro posti; per la presenza degli sportelli di chiusura, asportabili, applicati ai ripostigli posteriori.

Sedili posteriori

(forniti a richiesta)

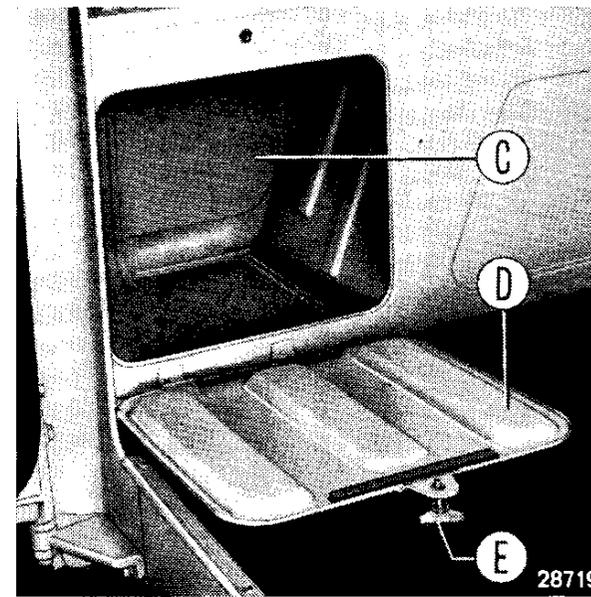
I sei cuscini sono ribaltabili verso l'alto per ampliare il piano di carico; vengono tenuti in questa posizione tramite il tirante elastico **B**.

I sei sedili posteriori, asportabili, sono fissati alle pareti tramite viti, e ai passaruote tramite le viti **A** sulle longherine inferiori dell'ossatura degli schienali.

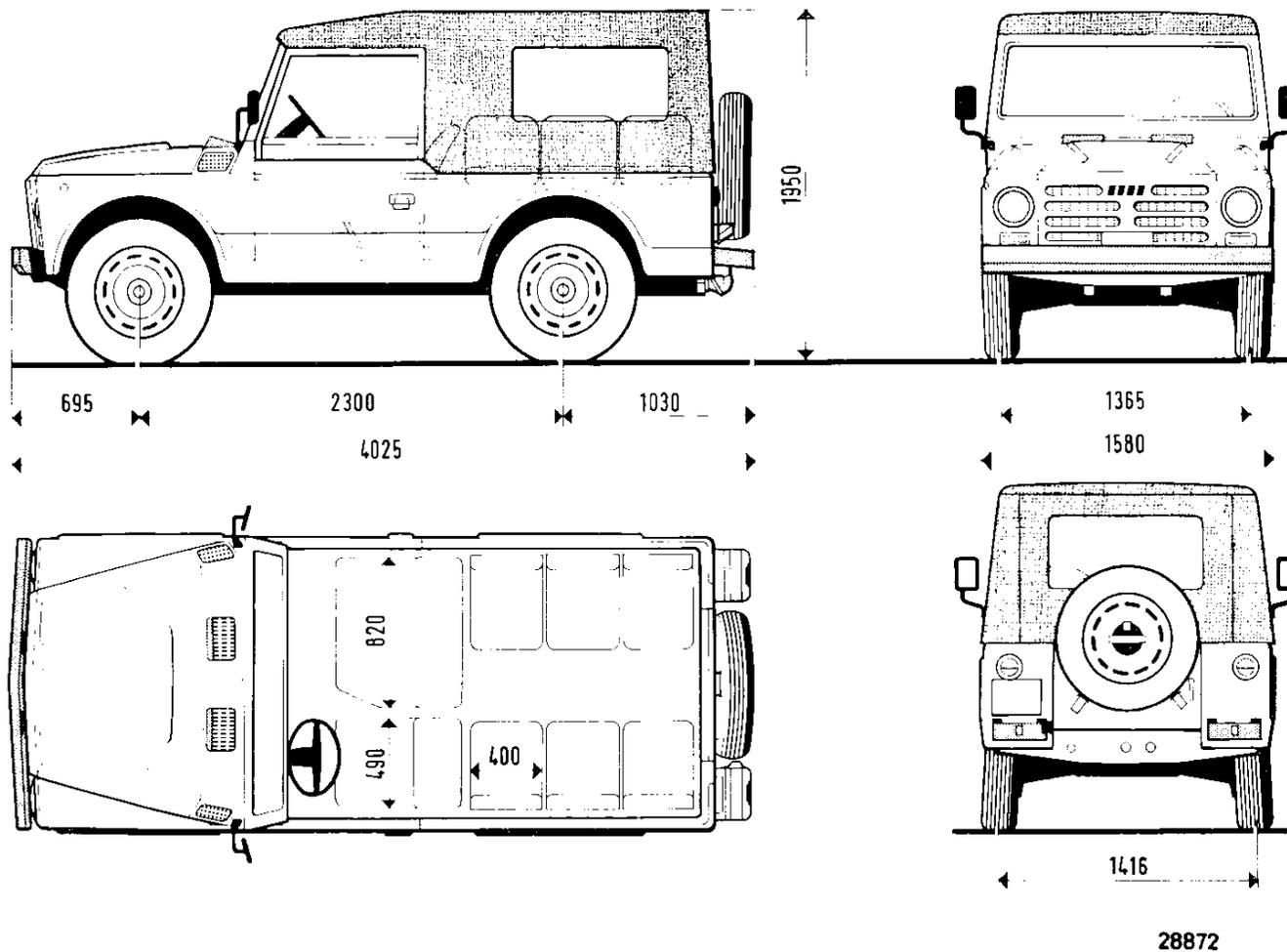


Vani ripostiglio

Tra ciascun passaruota e la parete posteriore della cassa sono ricavati i vani ripostigli **C**, con gli sportelli di chiusura **D**, per aprire gli sportelli ruotare in senso orario il galletto **E**. Gli sportelli sono asportabili.



DIMENSIONI PRINCIPALI



L'altezza massima s'intende a vettura scarica. L'altezza minima da terra tra le ruote a vettura carica è di 271 mm.

I sedili posteriori vengono forniti a richiesta.

Fiat Campagnola Hard-Top corta (1107 A)

Varianti rispetto alla Torpedo corta



28727

Scan by Dan

DATI D'IDENTIFICAZIONE

La sigla d'identificazione è riportata sulla targhetta riassuntiva: versione **F**.

CHIAVI

La chiave **B** illustrata a pag. 2, serve per le serrature delle porte anteriori e per la porta posteriore.

Il cassetto ripostiglio, illustrato a pag. 10, è privo di serratura.

TRASMISSIONE

Gruppi ponte anteriore e posteriore

Rapporto trasmissione 1 : 5,625

RUOTE

Ruote e pneumatici

Pneumatici 6,50-16 C PR 8

PRESTAZIONI

Velocità

massime ammissibili, a pieno carico su strada asfaltata in piano, dopo il primo periodo d'uso della vettura:

con marce normali:

in 1 ^a marcia	31,2 km/h
in 2 ^a »	54,5 »
in 3 ^a »	84,1 »
in 4 ^a »	>110 »
in RM	33,2 »

con marce ridotte:

in 1 ^a marcia	10,5 km/h
in 2 ^a »	18,3 »
in 3 ^a »	28,3 »
in 4 ^a »	38,5 »
in RM	11,2 »

Pendenze

massime superabili con vettura a pieno carico:

con marce normali:

in 1 ^a marcia	35,4 %
in 2 ^a »	18,6 »
in 3 ^a »	10,8 »
in 4 ^a »	7 »
in RM	32,5 »

con marce ridotte:

in 1 ^a marcia	>100 %
in 2 ^a »	>70 »
in 3 ^a »	39,9 »
in 4 ^a »	28,3 »
in RM	>100 »

PESI

Peso vettura in ordine di marcia con rifornimenti, ruota di scorta, sedili posteriori (forniti a richiesta), utensili ed accessori 1750 kg

Portata utile: 7 persone + 80 kg bagaglio oppure 1 persona + 500 kg bagaglio.

Peso totale a pieno carico 2320 kg

Peso massimo rimorchiabile 1000 kg

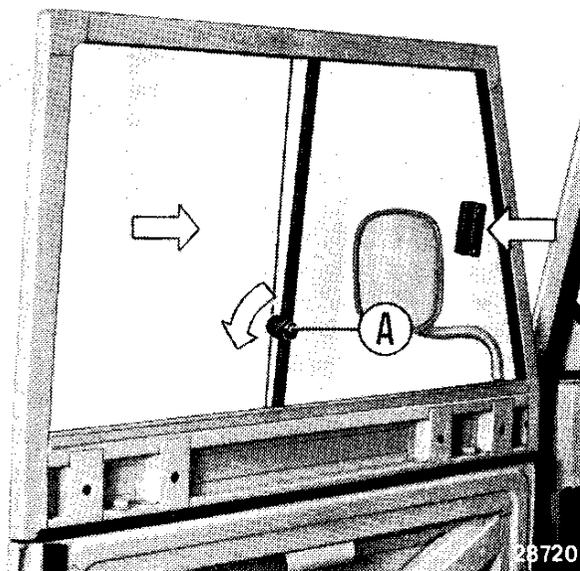
CARROZZERIA

Differisce dalla Torpedo corta per la copertura, per la porta posteriore e per la chiusura delle porte che in questo caso ha il blocchetto con chiave di serie.

La copertura anzichè in tela è di tipo rigido, metallica, fissata mediante viti alla struttura sottostante, lateralmente è provvista di due finestrini a vetri scorrevoli, nella parete posteriore è ricavato un vano che unitamente a quello della parete della scocca costituisce l'apertura per la porta posteriore in sostituzione dello sportello; sui montanti delle porte laterali sono applicate le luci per illuminazione interna. I rivestimenti interni sono in lamiera per le pareti laterali e posteriore; in finta pelle imbottita per il padiglione.

Vetri laterali

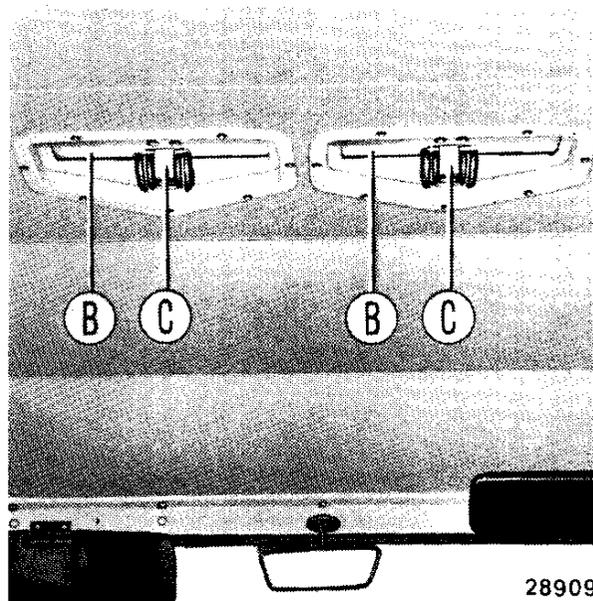
I vetri laterali, sia anteriori (porte) che posteriori, sono scorrevoli. Per sbloccarli ruotare in senso antiorario il pomello **A**.



Sportelli immissione aria dall'esterno (forniti con doppio tetto a richiesta)

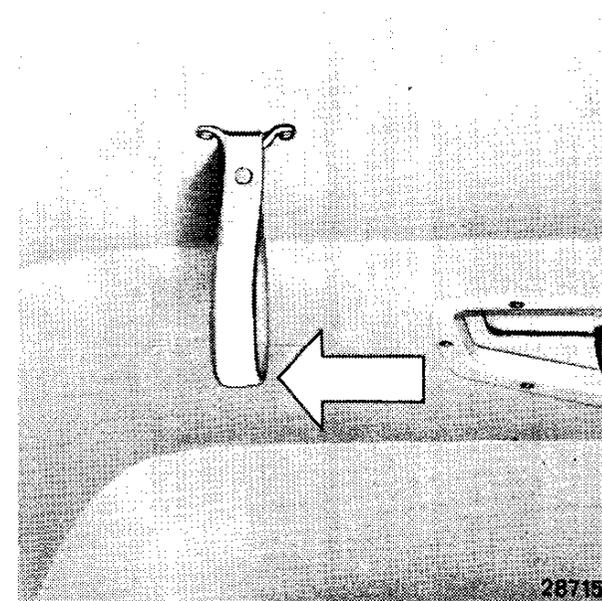
Un maggior flusso d'aria nell'interno si ha aprendo gli sportelli **B**, ricavati sul padiglione posteriore, sganciando la manetta **C**, e ribaltandola verso l'alto.

Con doppio tetto smontato gli sportelli **B** non sono protetti dalle griglie **D**, pag. 57.



Maniglie appiglio passeggeri posteriori

Al padiglione vengono applicate due maniglie di appiglio per i passeggeri posteriori.



Ribaltamento parabrezza

Con il tetto rigido smontato si può ribaltare il parabrezza svitando le nove viti **B** e la vite **A** illustrata a pag. 16.

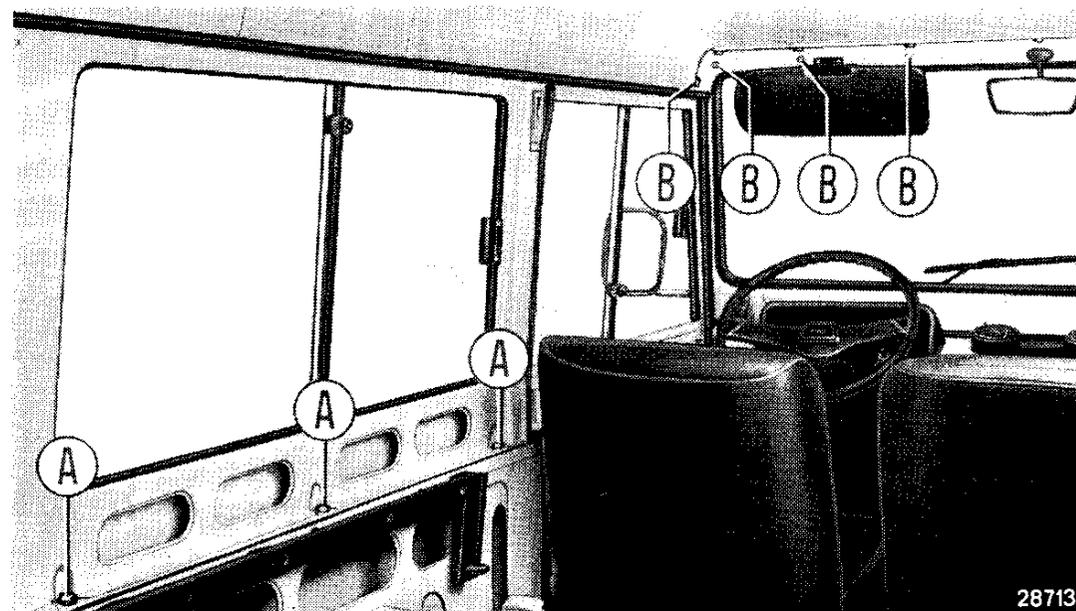
Smontaggio tetto rigido

Per asportare il tetto rigido occorre:

■ Svitare le viti **B** (nove) sulla traversa superiore del parabrezza.

■ Svitare le viti **A** (tre per lato) sulla parte superiore delle fiancate laterali.

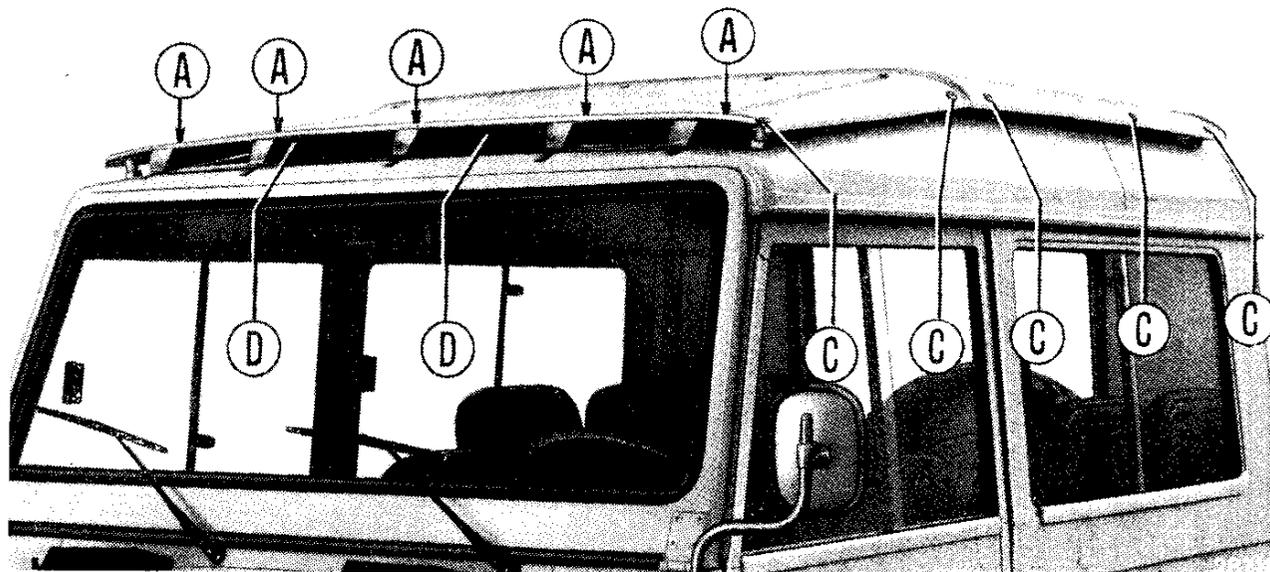
■ Asportare quindi il tetto rigido completo di finestre laterali posteriori.



Doppio tetto (fornito a richiesta)

Per consentire un buon isolamento termico dell'interno dell'abitacolo il tetto è predisposto per l'applicazione di un secondo tetto che crea una intercapedine con il primo.

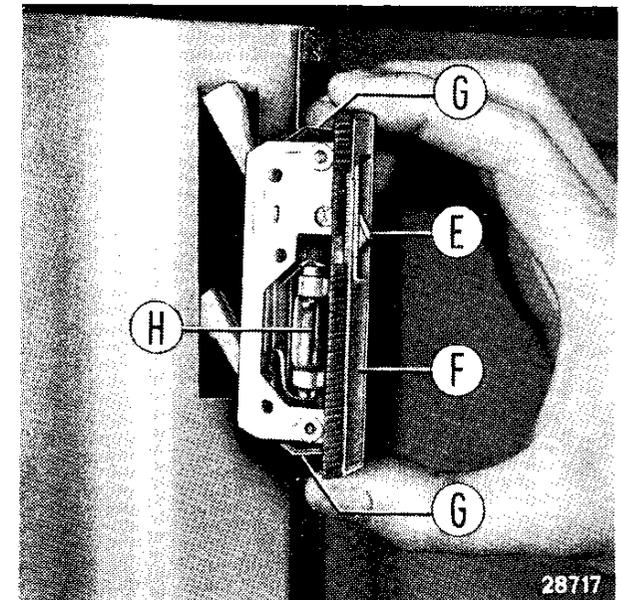
Volendo asportare il doppio tetto, svitare le cinque viti **A** anteriori e le viti **C** (cinque per lato).



Luci per illuminazione interna

Fissate ai montanti delle porte laterali.

- E.** Interruttore per lampada **H**.
- F.** Trasparente portalampada.
- G.** Mollette (due, per fissaggio a pressione del portalampada).
- H.** Lampada (12 V, 5 W) con innesto a pressione.



Fiat Campagnola Hard-Top lunga (1107 A)

Varianti rispetto alla Hard-Top corta.



DATI D'IDENTIFICAZIONE

La sigla d'identificazione è riportata sulla targhetta riassuntiva: versione **FL**.

RUOTE

Ruote e pneumatici

Ruote a disco, con cerchi 5 K oppure 5.00 F.

PRESTAZIONI

Velocità

massime ammissibili, a pieno carico su strada asfaltata in piano, dopo il primo periodo d'uso della vettura:

con marce normali:

in 1 ^a marcia	31,2 km/h
in 2 ^a »	54,5 »
in 3 ^a »	84,1 »
in 4 ^a »	>110 »
in RM	33,2 »

con marce ridotte:

in 1 ^a marcia	10,5 km/h
in 2 ^a »	18,3 »
in 3 ^a »	28,3 »
in 4 ^a »	38,5 »
in RM	11,2 »

Pendenze

massime superabili con vettura a pieno carico:

con marce normali:

in 1 ^a marcia	32,3 %
in 2 ^a »	17 »
in 3 ^a »	9,9 »
in 4 ^a »	6,3 »
in RM	29,6 »

con marce ridotte:

in 1 ^a marcia	>100 %
in 2 ^a »	63,1 »
in 3 ^a »	36,3 »
in 4 ^a »	25,8 »
in RM	>100 »

PESI

Peso vettura in ordine di marcia con rifornimenti, ruota di scorta, sedili posteriori (forniti a richiesta), utensili ed accessori) 1820 kg

Portata utile: 9 persone + 90 kg bagaglio oppure 1 persona + 650 kg bagaglio.

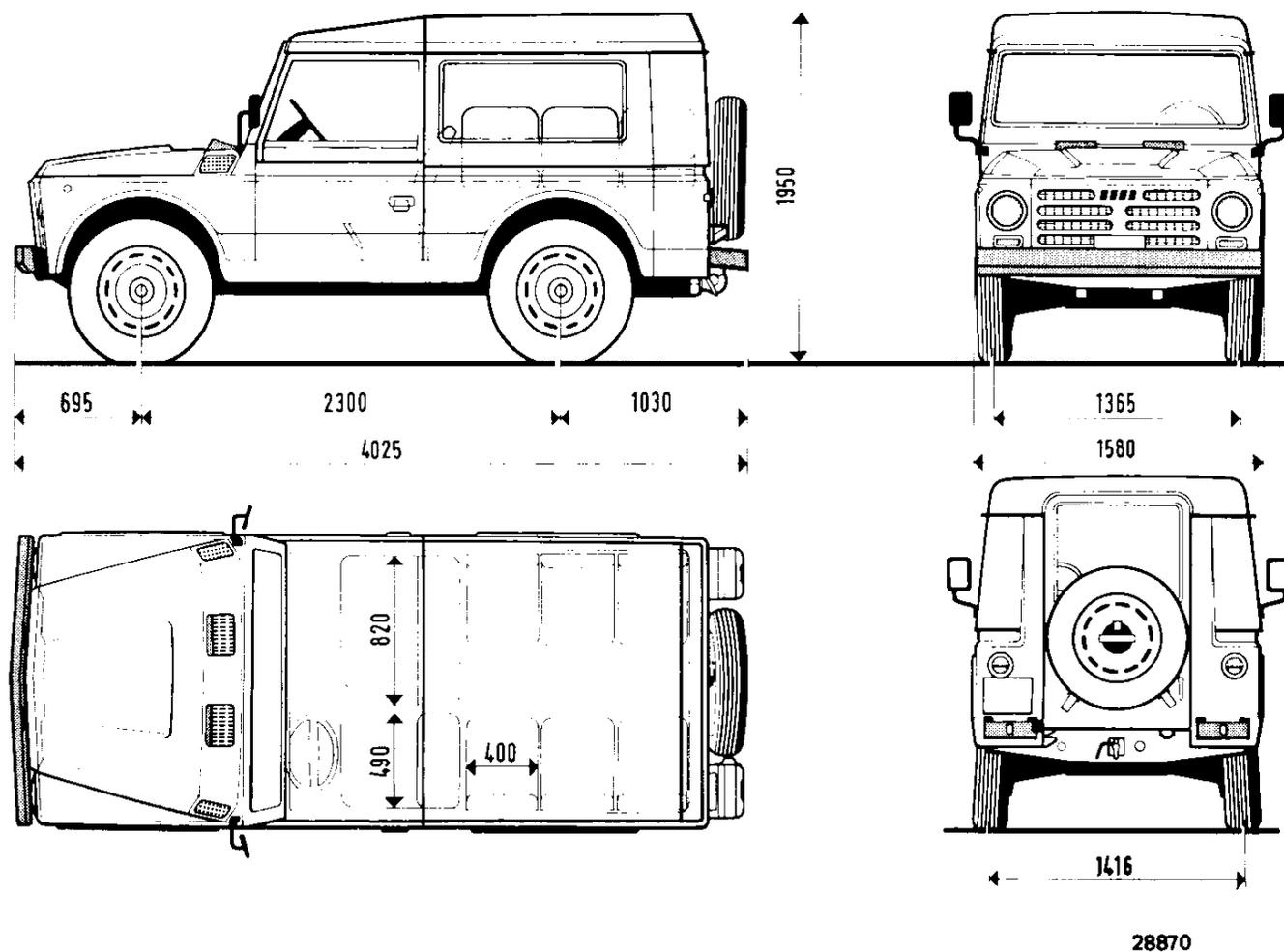
Peso totale a pieno carico . . . 2540 kg

Peso massimo rimorchiabile . . . 1000 kg

CARROZZERIA

Differisce dalla Hard-Top corta per la maggior lunghezza della scocca (maggiore sbalzo posteriore) con la conseguente maggior lunghezza della copertura; per i sedili posteriori (ved. pag. 51), che sono disposti lateralmente tre per ogni lato per un totale di sei posti, anziché uno per lato a due posti per un totale di quattro posti; per la presenza degli sportelli di chiusura (ved. pag. 51), asportabili, applicati a ripostigli posteriori.

DIMENSIONI PRINCIPALI



L'altezza massima s'intende a vettura scarica. L'altezza minima da terra tra le ruote a vettura carica è di 271 mm.

I sedili posteriori vengono forniti a richiesta.

FORNITURE A RICHIESTA

Oltre ai sedili posteriori, ed al gancio di traino, trattati nelle pagine precedenti possono essere forniti a richiesta:

- Cinture di sicurezza per sedili anteriori.

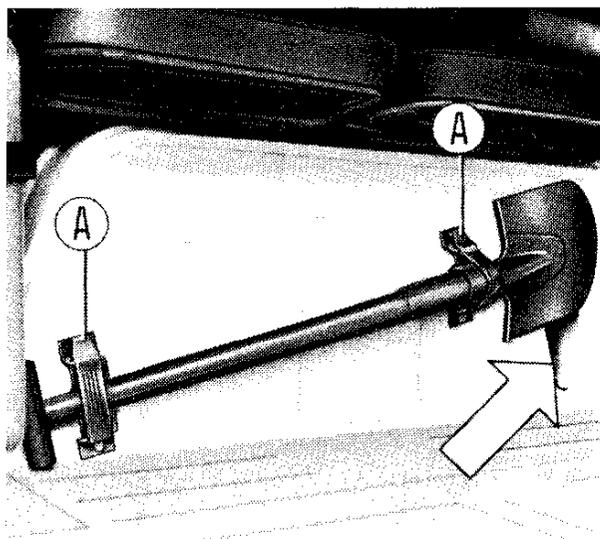
- Differenziale autobloccante per mo-
toassale anteriore.

- Antidisturbi RTV.

Inoltre vengono forniti gli accessori descritti ed illustrati nelle pagine che seguono.

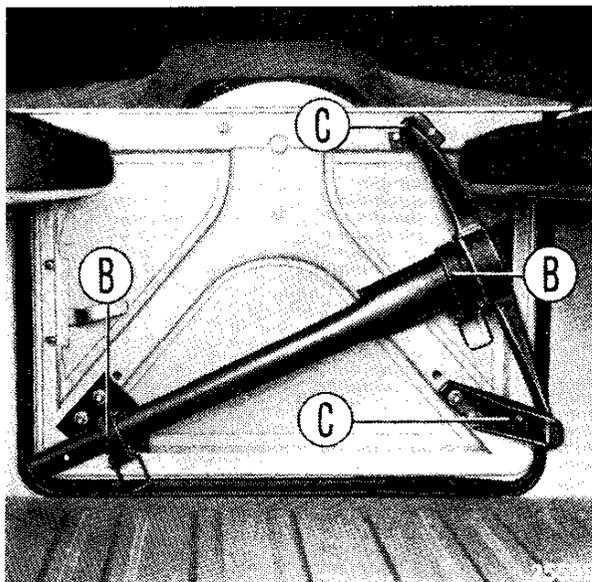
Badile e gravina

Il badile è fissato, tramite i due tiranti elastici **A**, sul fianco del passaruota posteriore destro, per le versioni con sedili singoli. Nelle versioni con sedili a panchetta il badile viene fissato sotto il sedile.



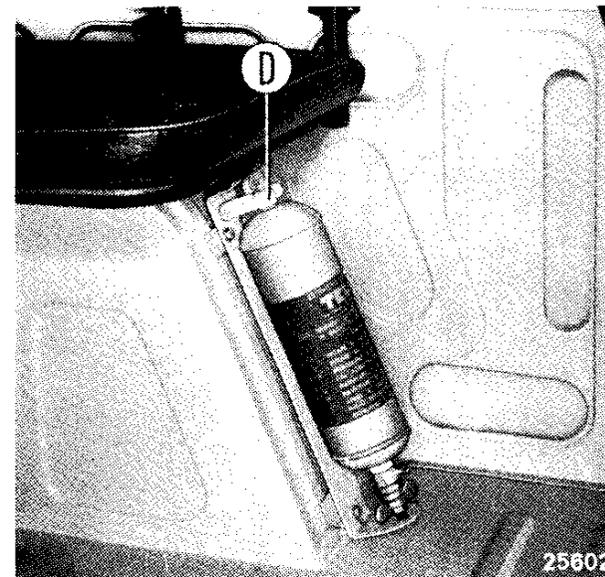
28711

La gravina è sistemata sulla parete interna della porta posteriore; per disimpegnarla sollevare i fermagli elastici **B**. Nel rimontaggio, prima di chiudere i fermagli **B** assicurarsi che l'estremità della gravina alloggi nella propria sede **C**.



Estintore

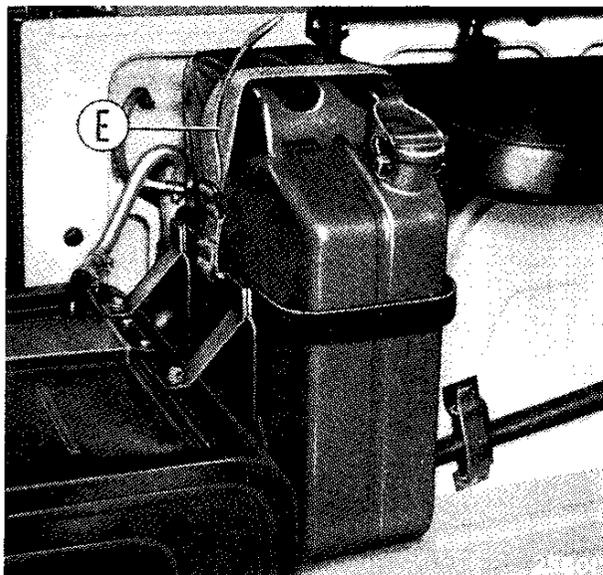
Fissato a pressione da due mollette **D**, sulla parte anteriore del passaruota sinistro.



25602

Portacanistro carburante

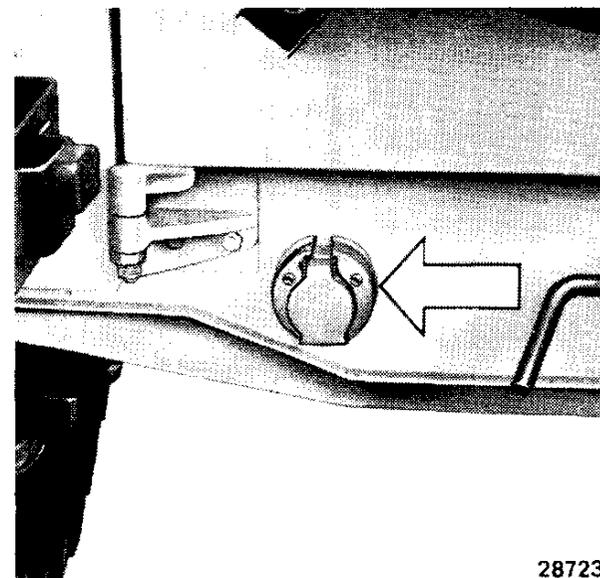
Sistemato dietro al sedile anteriore lato opposto guida; per l'estrazione del canistro slacciare la cinghia di fissaggio **E**.



Preso eptapolare per rimorchio a 7 poli

La presa a 7 poli serve per il collegamento elettrico con il rimorchio alle:

- luci di posizione;
- luci di direzione;
- luci di arresto;
- alimentazione freno elettrico rimorchio;
- presa indipendente corrente ausiliaria.



28723

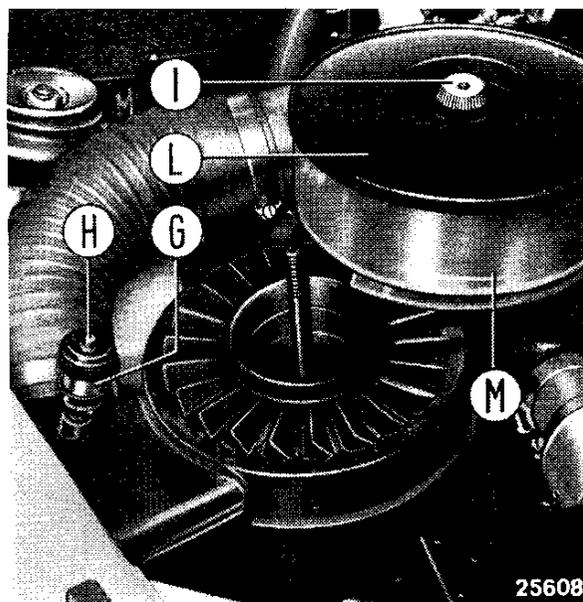
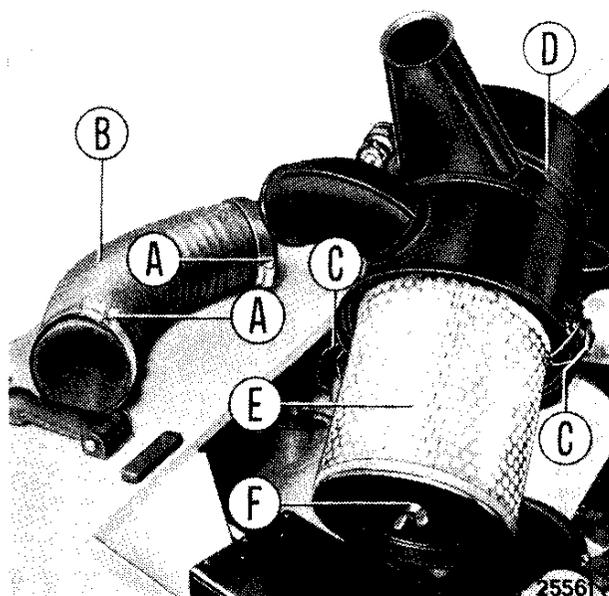
Filtro aria a secco con prefiltro centrifugo e segnalatore d'intasamento (fornito nell'allestimento tropico)

Ogni 2 000 km: pulire il prefiltro centrifugo svuotandone la vaschetta; a tale scopo occorre svitare il pomello **I**, togliere il coperchio **L** e pulire la vaschetta **M**.

Ogni 10 000 km o qualora comparisse l'indice rosso nella zona del segnalatore **G** d'intasamento del filtro

occorre sostituire l'elemento filtrante **E** procedendo come segue: allentare le viti **A** delle fascette di tenuta, asportare il manicotto **B**, sganciare le due mollette **C**, sollevare il corpo completo **D** solidale con l'elemento filtrante **E**; svitare infine il dado a galletto **F**, estrarre l'elemento filtrante **E** e sostituirlo. Per riattivare il segnalatore **G** occorre premere il pulsante **H**.

Percorrendo strade molto polverose tale operazione deve essere effettuata più frequentemente.



INSTALLAZIONE ATTACCO TRAINO RIMORCHIO

Gancio ad uncino

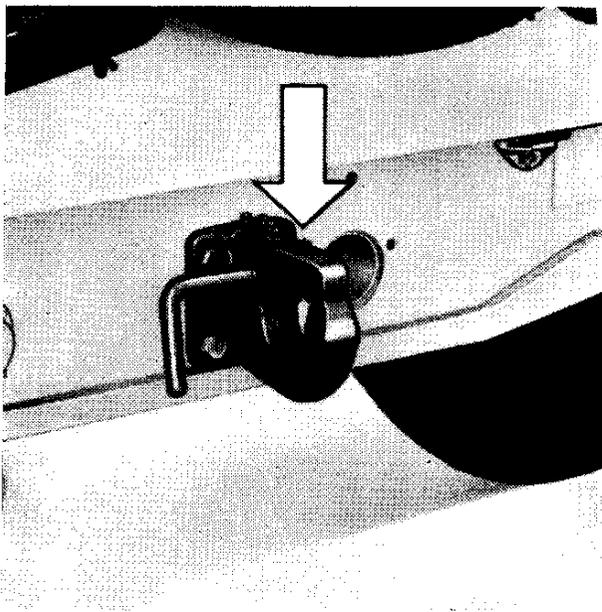
A richiesta viene fornito un gancio di traino ad uncino (vedi figura).

Per il collegamento a questo tipo di gancio sul rimorchio deve essere adottato:

- un occhione per uncino modello «CUNA-Cat. 2^a» (tabella CUNA NC 438-16).

Impianto elettrico

Per il collegamento elettrico è adottato un giunto a 7 poli a 12 V (tabella CUNA 165-30).



È ammesso collegare all'impianto elettrico della vettura oltre ai regolamentari dispositivi di segnalazione e ad un eventuale freno elettrico, soltanto una lampada per illuminazione interna del rimorchio, purchè di potenza non superiore a 15 W.

Il freno elettrico deve essere alimentato direttamente dalla batteria mediante un cavo di sezione non inferiore a 2,5 mm².

FRENI

Non sono assolutamente ammesse modifiche all'impianto freni della vettura per il comando del freno sul rimorchio, per cui l'impianto di frenatura del rimorchio deve essere completamente indipendente dall'impianto idraulico della vettura, che non deve essere manomesso in alcun caso.

Per peso massimo rimorchiabile deve intendersi l'effettivo peso a pieno carico del rimorchio, compresi gli accessori e gli effetti personali caricati sullo stesso.

Accertarsi pertanto che tale peso rientri nei limiti ammessi e riportati sulla

carta di circolazione per non incorrere nelle penalità previste dalla legge.

Gancio a sfera

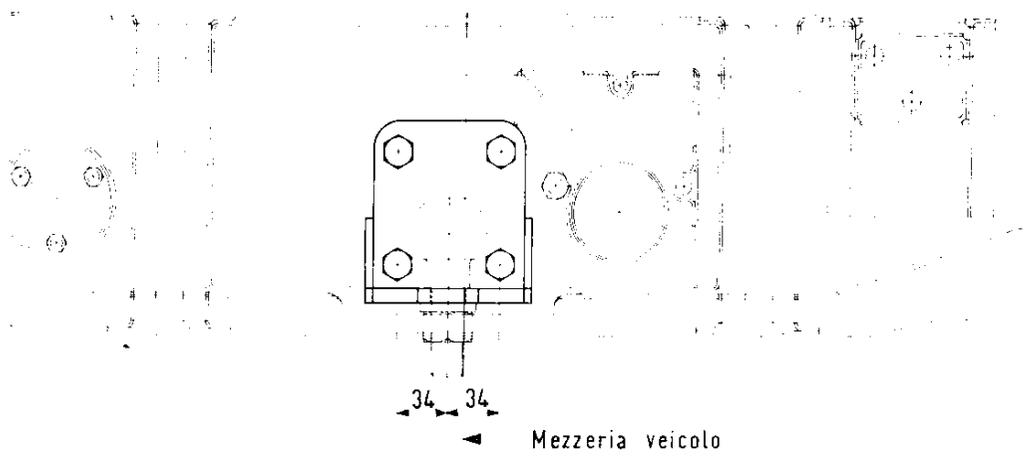
Se il cliente volesse applicare un gancio a sfera in sostituzione del gancio ad uncino, l'installazione deve essere effettuata secondo lo schema illustrato a pag. 68.

Per il collegamento del rimorchio devono essere adottati:

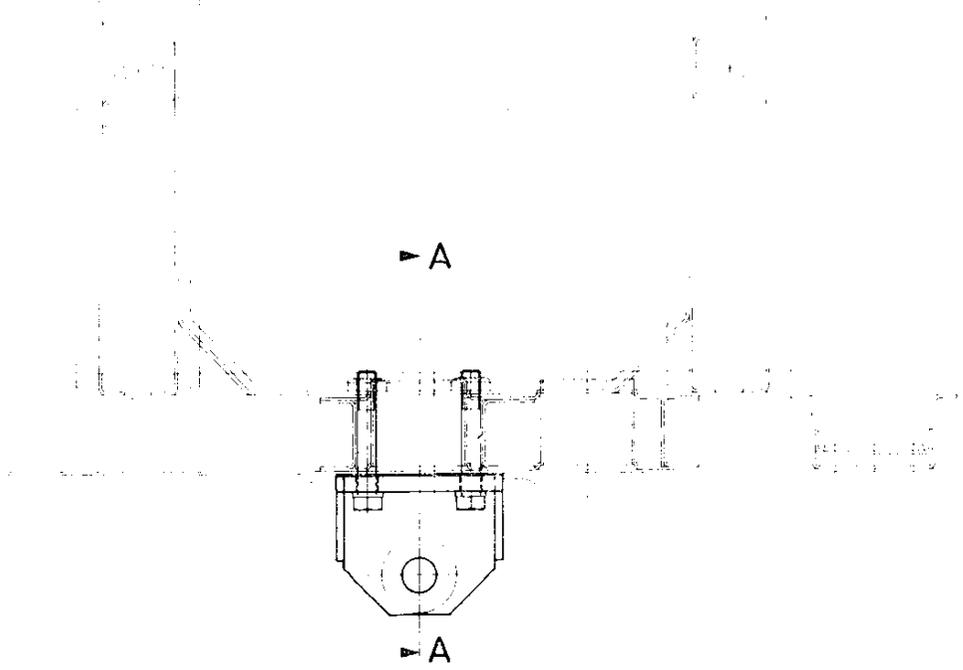
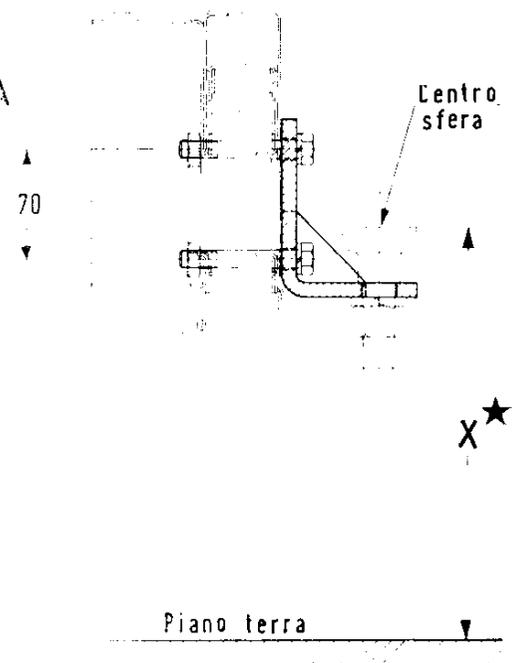
- gancio a sfera modello «ISO 50» (tabella CUNA NC 138-10).
- occhione a sfera modello «CUNA 501» per rimorchi di peso fino a 1000 kg oppure modello «CUNA 502» per rimorchi di peso oltre 1000 kg (tab. CUNA NC 438-15).

Per quanto riguarda l'impianto elettrico e l'impianto di frenatura, attenersi a quanto è descritto per l'installazione del gancio ad uncino.

Nota. - La Fiat non si assume alcuna responsabilità nel caso di esecuzioni non corrispondenti a quanto qui prescritto.



Sezione A-A



★ Altezza da terra X
 Con veicolo in ordine di marcia non deve essere superiore a 525 mm
 Con vettura a pieno carico non deve essere inferiore a 350 mm

INSTALLAZIONE ATTACCO GANCIO A SFERA PER TRAINO RIMORCHIO

RIFORNIMENTI

	dm ³ (litri)	kg	
Serbatoio carburante compresa una riserva di . . .	57 6 ÷ 10	— —	} Supercarburante
Radiatore, motore, serbatoio di espansione e impianto di ri- scaldamento	8,88	9,20	
Coppa motore (2)	5,00	4,50	} oliofiat ZC 90
Scatola cambio velocità	3,20	2,90	
Scatola riduttore-ripartitore . .	2,30	2,07	} oliofiat W 90/M oliofiat W 80/M
Scatola ponte anteriore e po- steriore (ciascuna)	1,85	1,675	
Scatola guida	0,63	0,56	} Liquido FIAT Etichetta Azzurra DOT 3
Circuito freni idraulici anteriori	0,225	0,225	
Circuito freni idraulici posteriori	0,200	0,200	} oliofiat SAI
Ammortizzatori anteriori	0,40	0,36	
Ammortizzatori posteriori	0,25	0,23	} Esso Steering W.A. Miscela acqua e Liquido FIAT DP 1 (3)
Smorzatore sterzo	0,12	0,11	
Recipiente liquido lavacrystallo	2	—	

(1) La miscela ha proprietà antiossidanti, anticorrosive, antischiuma, antiincrostanti ed è incongelabile fino a - 25° C; tale miscela deve essere sostituita ogni 60.000 km oppure ogni 2 anni.

(2) La capacità totale della coppa, filtro e tubazioni è di 4,80 kg. La quantità indicata in tabella è quella occorrente per la sostituzione periodica dell'olio nella coppa e nel filtro.

(3) D'estate una dose di 30 cm³ per ogni decimetrocubo d'acqua; d'inverno, per temperature fino a - 10° C miscelare 50% di liquido FIAT **DP 1** con 50% d'acqua. Per temperature inferiori a - 10° C impiegare esclusivamente liquido FIAT **DP 1** senza acqua.

Temperatura esterna		oliofiat VS+	oliofiat MULTIGRADO
		Superano le specifiche CCMC	
Minima sotto - 15° C		VS+ 10 W (SAE 10 W)	—
Minima fra - 15° C e 0° C		VS+ 20 W (SAE 20 W)	15 W/40
Minima sopra 0° C	Max. inf. a 35° C	VS+ 30 (SAE 30)	
	Max. sup. a 35° C	VS+ 40 (SAE 40)	

Attenzione: Non rabboccare con oli di altra marca o tipo.

Pressione dei pneumatici

Anteriori	1,96 bar (2 kg/cm ²)
Posteriori	2,35 bar (2,4 kg/cm ²)

I dati contenuti in questa pubblicazione sono forniti a titolo indicativo.

La Fiat potrà apportare in qualunque momento modifiche ai modelli descritti in questa pubblicazione per ragioni di natura tecnica o commerciale.

Per ulteriore informazione, il Cliente è pregato di rivolgersi al più vicino Concessionario o Sede Fiat.

FIAT *Settore Automobili*
Gruppo Veicoli Fiat - Assistenza Tecnica
10134 TORINO (Italia) - Corso E. Giambone, 33
Stampato 603.05.489 R - XII - 1977 - 500
10ª Edizione - Printed in Italy - G. Canale & C.